



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Servizio relativo alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani – Approvazione piano finanziario e tariffe per le utenze domestiche e non domestiche (TARI) per l'anno 2015.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Così come l'anno scorso, siamo qui a determinare le aliquote della TARI, perché, come ben sapete, il governo ha stabilito che, l'intera somma necessaria per la raccolta dei rifiuti solidi urbani debba essere posta a carico dei cittadini.

Cittadini intesi come prestazione a domanda individuale, quindi sostanzialmente sono loro che devono pagare tutto, ma non può pesare sul bilancio, sulla fiscalità generale in senso ampio. Quindi, è il singolo cittadino che deve pagare.

Rispetto a questo, noi per un anno abbiamo evitato di passare alla TARI, quindi nel 2013 siamo rimasti ancora con la TARSU. Dal 2014 ovviamente era impossibile procrastinare ulteriormente la previsione della TARI e per questo motivo è stata applicata sin dall'anno scorso, con aumenti che, però, come abbiamo avuto modo di dire, non sono necessariamente riconducibili a responsabilità dell'Amministrazione Comunale.

Fermo restando che, l'ultima cosa che un'Amministrazione Comunale vorrebbe fare, è proprio quella di aumentare le tasse. Se l'abbiamo fatto, è perché oggettivamente siamo stati costretti.

Sulla modalità di calcolo delle aliquote, c'è una (se volete maggiori informazioni) una quota che è fissa legata ai metri quadri dell'immobile e c'è una quota variabile, e questa è la novità, legata ai componenti del nucleo familiare.

E, rispetto a questo, va fatta una premessa. Noi l'anno scorso abbiamo già evidenziato una criticità e potremmo magari anche approfondirla.

Quando c'era la TARSU, erano previste delle agevolazioni. Quando c'era la TARSU, il regolamento prevedeva delle agevolazioni per l'unico componente. Quindi, per le famiglie con un unico componente. Perché? Se l'unico criterio per determinare l'ammontare della tassa sui rifiuti erano i metri quadri dell'appartamento, era anche giusto che 100 m quadri, con un unico abitante, quindi questo unico abitante, con questi 100 metri quadri producesse meno rifiuti, rispetto a quegli stessi 100 m quadri all'interno dei quali ipoteticamente dovessero vivere dieci persone, cinque persone, quattro persone.

Quindi, la ratio era, agevolare chi inquinava meno, essendo un unico componente ed unico abitante in quell'immobile, che dovesse quindi pagare meno delle famiglie numerose.

Oggi, come dall'anno scorso abbiamo l'esigenza opposta. Perché, siccome l'aliquota è di fatto determinata tenendo presente sì i metri quadri da un lato, ma tenendo presente nella parte variabile i componenti del nucleo familiare.

Quindi, oggi, di fatto, paga meno l'unico componente, a fronte, invece, dei quattro, dei cinque componenti del nucleo familiare che pagano di più. Quindi, la parte variabile è più alta.



Quindi, andando al sodo, se da un lato va applicato il principio comunitario che chi più inquina più deve pagare, chi meno inquina meno deve pagare, dall'altro lato, però, va a contemperata questa esigenza, questa ratio del legislatore comunitario, anche con le esigenze dei nuclei familiari, dove, sostanzialmente noi dovremmo prevedere per i nuclei più numerosi delle agevolazioni, con lo stesso principio per il quale erano previste prima con la TARSU, agevolazioni per famiglie con un unico componente. Credo di averlo spiegato bene. Se volete, lo ripeto.

Rispetto a questo, perché ormai ragioniamo sulle carte, ho scritto al responsabile del servizio finanziario e al Segretario Generale, perché nel Consiglio del 13.10.2014, quando si parlava di TARI, ho scritto: "nella discussione sul punto nr 4 all'ordine del giorno, della seduta consiliare del 13.10.2014, si prendeva in considerazione l'ipotesi dell'applicazione della TARI alle famiglie numerose, volendo evitare che, con il passaggio dall'unità di misura in metri quadri a quella del numero dei componenti del nucleo familiare, venissero penalizzate le famiglie più numerose e quindi più bisognose.

In tale occasione il sottoscritto, condividendo tale perplessità, assumeva l'impegno di far valutare all'ufficio tributi un'ipotesi di contemperamento delle incidenze negative della TARI sulle famiglie più bisognose.

Si chiede, pertanto, al Segretario e alla dottoressa, alle SS.VV. di valutare e proporre, anche con un prospetto comparativo, ipotesi di adeguamento del relativo regolamento, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo.

Quello che ho spiegato finora. Quindi, prevedere delle agevolazioni rispetto alle famiglie più numerose, che si sono viste oggettivamente aumentare la tassa in maniera consistente.

Poi, questo per ciò che attiene, poi vanno determinate tra utenze domestiche, utenze non domestiche, le modalità di calcolo e la determinazione dell'aliquota la potremmo vedere, approfondire in base ai vostri interventi. A me interessava mettere in evidenza altro.

Oltre a questa esigenza di agevolare le famiglie più numerose, che è evidente già da tempo e l'abbiamo anche messo per iscritto, va detto che, in tutti i Comuni, di centrodestra, di centrosinistra, e amministrati anche dal M5S, in Italia, e in Provincia di Taranto ci sono stati aumenti consistenti. E non è certo il Comune di Castellana Grotte, il Comune dove si paga di più.

Dico questo, non perché non dobbiamo tutti impegnarci per pagare di meno per abbattere le tasse. Credo che sia scontato remare in quella direzione da parte della maggioranza e dell'opposizione. Ma, dire che a Castellana Grotte si aumentano di tot, cioè, come se fosse un capriccio dell'Amministrazione o avvenisse solo nel Comune di Castellana Grotte questa cosa, credo che non sia neanche giusto.

Per amore di verità, bisogna fare il confronto con tutti i Comuni che voi riterrete di prendere in considerazione, vicini e non vicini, amministrati da un colore e dall'altro colore e dall'altro ancora, e vedete che la situazione certamente non è rosea in tutta Italia. Oggi credo che siano in Consiglio a Taranto, dove sostanzialmente stanno bocciando proposte della maggioranza in Consiglio e quindi succederà un macello. Ci sono Amministrazioni che stanno vivendo, nonostante la situazione del Comune di Castellana Grotte sia un po' particolare anche per altre vicende. Comunque, tantissimi Comuni sicuramente non stanno meglio di noi, perché oggettivamente stiamo stravolgendo il sistema e l'imposizione fiscale che tanto per cambiare, ancora una volta ricade sui Comuni.

Non è un caso, e chiudo su questa parte più politica, se tutti i Sindaci della Provincia di Taranto, nessuno escluso e va detto che su 29 Comuni, forse 18-19 saranno amministrati dal centrosinistra.



Quindi non è un fatto che ha fatto il centrodestra.

Quindi, è opinione unanime di tutti i Sindaci del centrodestra e del centrosinistra, che il governo, di fatto, abbia ridotto il Sindaco a un esattore delle tasse. Questo è fuori discussione. E credo, che poi questa cosa i cittadini l'hanno capita, la stiano comprendendo, tanto è vero che il governo sta cercando di fare dei passi indietro su tante questioni, incominciando dall'IMU sui terreni agricoli, di cui parleremo più tardi.

Quindi, rispetto a questo ci sono dati oggettivi, che dimostrano che non è il Comune di Castellana Grotte l'unico a vivere questa situazione di difficoltà ma è tutta l'Italia.

Finendo, volevo puntualizzare due cose perché, è inutile negarlo, l'importo della TARI è legato anche al servizio di raccolta dei rifiuti.

E l'ho precisato nel volantino di risposta al vostro volantino, dove ho detto chiaramente che, la Regione Puglia (amministrata dal centrosinistra) ha impedito al nostro Comune di procedere al nuovo bando di gara per la raccolta dei rifiuti, obbligandoci a subire l'inerzia di altri soggetti istituzionali. Vedi l'ARO, con ripercussioni sia sul servizio che sui costi dello stesso servizio.

Quindi, noi paghiamo anche questo impedimento, questa situazione. Cioè, non siamo stati messi nelle condizioni, alla scadenza naturale del bando o ancor prima, meglio prima della scadenza naturale del bando, non siamo stati messi in condizioni di fare la gara. Perché, probabilmente, anche se non è certo, qualcosa avremmo potuto risparmiare.

Ma al di là del risparmio, sicuramente ci sarebbe stato, avremmo ottenuto un servizio migliore.

Per questo ci stiamo attivando, ma va detta un'ultima cosa, tanto immagino che discuteremo ancora. Va detta un'ultima cosa. Siccome mi piace ragionare sui numeri e sulle carte, nel 2012, anno in cui ci siamo insediati, anche se poi nel 2012 siamo stati privati dalla Legge Regionale di questo potere di fare le gare. Però, nel 2012, dati della Regione Puglia, non miei, ve ne posso fare copia, la percentuale di raccolta differenziata era al 7,7 nel 2012. Nel 2013, sempre dati della Regione Puglia, era al 15,34; nel 2014 è al 20,48. Del 2015 parleremo più in là.

Ora, rispetto a questo trend che credo non possa essere messo in discussione da nessuno, salvo poi contestare i dati della Regione Puglia, questo trend costante in salita credo che sia da apprezzare. Credo che vada dato merito comunque all'Amministrazione che, pur essendo obbligata, per scelte sbagliate della Regione Puglia, a rimanere con il vecchio sistema della raccolta stradale, comunque è riuscita a fare dei balzi importanti in avanti, che ci hanno consentito, questo è il dato che dobbiamo credo puntualizzare e credo che sia importante portarlo anche all'attenzione dei cittadini.

Il dato importante è che, il Comune di Castellana Grotte ha, di fatto, scongiurato l'ipotesi, per questi ultimi due anni, di pagare la sopratassa, che avrebbe portato un aumento a tonnellata. Dai € 7,50 che si pagano adesso, avremmo avuto un incremento anche di € 25,82. Che significa? Che noi avremmo avuto una spesa ulteriore di circa € 180.000 annui.

Proprio grazie a questa continua crescita della raccolta differenziata che c'è stata, e torno a ripetere, vi invito a fare, anche su internet è facilissimo sui siti, ovunque volete, fare un confronto fra il Comune di Castellana Grotte e gli altri Comuni che sono ancora rimasti con i cassonetti per strada. Vedete le percentuali degli altri Comuni e vedete le percentuali che abbiamo noi. Siamo abbondantemente sopra il 20%, rispetto a un 7% di partenza nel 2012.

Quindi, noi abbiamo raggiunto questo obiettivo, che era un obiettivo importante e che immagino qualora non l'avessimo raggiunto, qualora non avessimo scongiurato il pericolo, il rischio dell'applicazione della ecotassa, l'avrebbero messo tutti quanti, al quale nessuno è escluso,



abbondantemente in evidenza.

Quindi, rispetto a questo, dico che va apprezzato lo sforzo dell'Amministrazione, che pur privata di alcuni poteri che secondo me sono legittimi e invece la Regione Puglia ci ha spogliato di questi poteri, comunque ha fatto del suo meglio ed è riuscito a salire sopra il 20%, che è un obiettivo di tutto riguardo, rispetto a tantissimi Comuni d'Italia che non raggiungono la percentuale a due cifre perché stanno ancora col vecchio sistema, così come noi.

PRESIDENTE

Grazie.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Detta così, sembra positivo, ma lode agli aghi di pino, perché la raccolta differenziata è cresciuta solo ed esclusivamente per gli aghi di pino. Ma andiamo avanti.

Anche con la TARI, Sindaco, è possibile fare delle deflazioni. Sicuramente sono d'accordo sulle famiglie numerose, che già sono penalizzatissime in quanto numerose. Però, anche sentendo un po' le lamentele della gente di questi giorni, si potrebbe pensare, chiaramente non oggi, ma magari in Commissione, anche di prevedere delle riduzioni per esempio per le abitazioni occupate da soggetti che vivono per almeno sei mesi all'anno all'estero, oppure familiari residenti fuori, che pagano la tassa rifiuti in altri paesi. Perché se uno vive e studia in un'altra città, dove già paga la tassa rifiuti, mi sembra ingiusto che la paghi in due parti. Quindi, magari, sarebbe possibile anche prevedere questo tipo di riduzioni. O, ancora, le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o uso limitato. Mi riferisco soprattutto a Castellana Marina, perché non solo a Castellana Marina, ma soprattutto gli abitanti di Castellana che hanno la casa anche a Castellana Marina, mi sembra leggermente ingiusto che paghino 12 mesi di servizio spazzatura a Castellana e 12 mesi a Castellana Marina. Perché, se le stesse persone abitano in un posto, difficilmente possono risiedere anche all'altro.

Quindi, dovremmo prevedere almeno la stagionalità della cosa, visto che tanti abitanti di Castellana, ma non solo, hanno la casa. Perché un conto è pagare la patrimoniale, come dici, al 10,60% come seconda casa, però è anche ingiusto pagare un servizio, del quale non si usufruisce per 12 mesi.

Quindi, nelle Commissioni, magari, oltre a prevedere la riduzione per le famiglie numerose, dovremmo impegnarci in tal senso. Questo, per quanto riguardava le possibili riduzioni del futuro.

Ma credo che fa parte delle relazioni, anche avallando quello che ha detto il Sindaco, ma facendo anche delle giuste precisazioni, penso.

I costi della TASI sono diventati altissimi. Noi paghiamo € 3.830.000, qualcosa in più, come si evince da pagina 2 della delibera, per costi di raccolta e costi di smaltimento. Addirittura, € 2.165.678 per la raccolta rifiuti e € 1.657.786 per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti. Dati sono so se supportate da un'adeguata relazione prospettiva fatta dal dirigente comunale. Cioè, Avvenire ci chiede dei soldi e noi paghiamo senza una contro relazione.

Al di là del refuso di stampa, sulle due voci che danno vita al totale, infatti a pagina 2 ci sono due voci che dovrebbero dar vita a un totale, è leggermente sbagliato. Sarà un refuso di stampa sicuramente.



Si evince, che la somma sarebbe cresciuta ancora, se non avessero ridotto la richiesta di € 200.000, la ditta Avvenire ha chiesto € 200.000 in meno, non so perché, per la raccolta differenziata. E come diceva il Sindaco, nel 2013 noi avevamo un misero 15% e abbiamo pagato, per raccogliere il 15% di spazzatura, € 616.000. Nel 2014 la raccolta differenziata è salita al 20%, che ci ha permesso di non pagare l'ecotassa, perché abbiamo aumentato di cinque punti la percentuale, però la cifra che Avvenire ci chiede, stranamente, è di € 425.000. Un mistero: lavorano di più, e chiedono di meno.

Comunque, continuiamo a pagare ancora l'ammortamento mezzi, circa, nel 2015 la cifra è aumentata a € 148.000 annui, per dei mezzi ampiamente ripagati nei nove anni precedenti. Così come previsto dal contratto. Perché? Perché ce lo chiedono e noi non replichiamo.

Ci chiedono ancora l'ammortamento per mezzi già strapagati; € 148.000. Ma noi li diamo tranquillamente.

A queste cifre, tra qualche mese dobbiamo aggiungere la regolazione ISTAT. Quindi, nella prossima variazione del bilancio, spero questa volta si vada in Consiglio e non in Giunta, noi ci vedremo salire questa cifra, perché l'ISTAT probabilmente sarà maggiore, visto che l'adeguamento avviene a novembre/dicembre. E, probabilmente, pagheremo quest'anno, Sindaco, l'ecotassa, che come hai detto bene, è di € 25,82 a tonnellata. Perché, a questo punto, difficilmente riusciremo a portare un aumento di altri cinque punti percentuali la differenziata. A meno che, come suggeriva qualcuno, non buttiamo giù tutto Monte Carlo, la pineta di Castellana Marina, visto che la percentuale di differenziata è dovuta solamente alla raccolta degli aghi di pino.

Quindi, è aumentata a Castellana di cinque punti la raccolta differenziata, legata esclusivamente ai mesi estivi e agli aghi di pino. È vero che gli aumenti stanno un po' dappertutto, anche se le percentuali che dite voi.

La gente in questi giorni sta riempiendo i corridoi di palazzo di città. Alcuni chiedono chiarimenti, altri per evidenziare degli errori di ragioneria, ma soprattutto, come molti Consiglieri anche di maggioranza hanno avuto la possibilità di verificare, per lamentarsi del servizio, ritenuto scadente, ma ampiamente remunerato.

Ho visto che avete fatto un manifesto, nel quale dite delle cose anche condivisibili riguardo all'aumento della TARI, ma il governo determina i parametri delle percentuali, non i costi, che a Castellana sono altissimi.

Ripeto, € 3.830.000, quasi quanto Massafra che ha 35.000 abitanti, poco meno di Grottaglie, per servizi pagati e non resi. È questo il punto. Perché se ci fossero dei servizi adeguati al costo, io credo che nessuno si sarebbe lamentato.

Per servizi e le prestazioni che la predetta società Avvenire è obbligata ad eseguire e garantire, risultano tra l'altro spazzamento dei rifiuti rivenuti nelle sedi stradali, marciapiedi, piazze, aree pubbliche e boschive; lavaggio interno ed esterno e disinfezione periodica dei contenitori impiegati per il conferimento dei rifiuti. Una volta alla settimana da giugno a settembre, una volta ogni quindici giorni da ottobre a maggio.

Lavaggio a pressione disinfezione nelle aree mercato e fiere, da eseguire dopo lo spazzamento.

Innaffiamento, lavaggio a pressione per le strade, marciapiedi, aree pubbliche del centro urbano.

Diserbo stradale, quattro interventi l'anno, in tre giorni.

Pulizia di pinete e territorio (...), della (...) otto interventi.

Disinfestazione periodica del centro urbano.

Addirittura, al recupero (...) e pulizia delle aree durante i mesi estivi. Tutto compreso nel canone.



Non con richieste ulteriori.

La società Avvenire si fece carico a garantire raccolta rifiuti e trasporto delle (...) domiciliare porta a porta, garantito nel contratto nei confronti di tutta l'utenza.

Fornitura contenitori (...) uffici pubblici e privati.

Fornitura, Sindaco, di 2.700.000 sacchi l'anno per la raccolta differenziata, ossia dal 2014 avrebbe dovuto pagare 27.000.000. Io non li ho mai ricevuti.

Quindi, il servizio di porta a porta noi non ce l'abbiamo, ma lo paghiamo degli utenti commerciali.

Installazione di nr 15 contenitori per le pile esauste. Io ne conosco solo uno, impazzisco ogni volta che devo portarle.

Installazione di nr 15 contenitori per la raccolta dei farmaci scaduti, in prossimità di farmacie e ambulatori medici.

Installazione presso i principali distributori di nr 5 contenitori per lampade NEON, non ce n'è uno.

Ulteriori 500 contenitori l'anno (...).

Fornitura di nr 12 contenitori ai rivenditori di fitofarmaci.

Raccolta differenziata della frazione umida, raccolta dei rifiuti organici prodotti dalle famiglie.

Raccolta differenziata per ditte speciale porta a porta per le utenze commerciali, separata dalla raccolta (...).

Per la raccolta dell'umido ciascuna famiglia deve avere una (...) da 15 litri. Cioè, la ditta doveva fornire, l'abbiamo già pagata, 6.600 pattumiere a Castellaneta e 9577 pattumiere a Castellaneta Marina. Cioè, facendo i conti, sono 16.000 pattumiere più o meno, pagate chiaramente.

Raccolta differenziata dei rifiuti biodegradabili e della frazione organica, prodotti rivenienti dalla potatura di alberi e dalla pulizia dei giardini pubblici da smaltirsi presso l'impianto di biostabilizzazione.

Tra il servizio oggetto di appalto, (...). La raccolta e il trasporto dei rifiuti, il conferimento dei rifiuti in impianto (...). Un servizio periodo di asportazione degli inerti, di scaricare abusivamente sul suolo pubblico, (...) su indicazione (...) ricorrendo per questo al noleggio di particolari mezzi ed attrezzature, con conferimento finale degli inerti di scarico a un impianto recupero autorizzati. Il tutto a cura e spese della ditta.

Sono da considerarsi rifiuti urbani, quindi raccogliere e trasportare a cura e spesa della predetta società, i rifiuti di qualunque natura provenienti giacenti sulle strade ed aree pubbliche, sulle strade private comunque soggette ad uso pubblico, o sulle spiagge marittime o laicali e sulle rive dei corsi d'acqua. I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, come giardini, parchi ed aree cimiteriali. I rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, o provenienti da attività cimiteriali.

Inoltre, tutte le attività inerenti al servizio spazzamento, raccolta dei rifiuti urbani risultano contestualmente affidati a tutt'oggi in via (...) alla società Avvenire, unica che può raccogliere e quindi essere pagata.

Il costo annuale del servizio affidato alla società Avvenire fissato inizialmente nel novembre 2004, è qui che crescono le nostre tariffe, in € 1.239.000, ha raggiunto a fine del 2014 la cifra di € 2.165.00. Praticamente, è aumentato da novembre, mensile, annuale dell'80%. Laddove noi andiamo in deflazione la società Avvenire va in inflazione.

Noi paghiamo l'80% in più da quando ha attivato il servizio. Ecco da cosa sono determinate le tariffe, non per colpa del governo di centrodestra e di centrosinistra.



È chiaro a tutti che, il servizio spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti urbani, finora espletato non risulta in alcun modo soddisfacente ad adeguato, pezzi parziale, dispendioso e non rispettoso delle iscrizioni normative ed obblighi contrattuali.

Finora il Comune non ha provveduto ad adeguare, come previsto dall'art. 7, comma 6, lett. a) della Legge Regionale 38 del 30.12.2011 il contratto con la società titolare del servizio di spazzamento, raccolta rifiuto per il raggiungimento delle percentuali indicate della raccolta differenziata.

Noi eravamo obbligati a raggiungere il 75%, la ditta ci aveva garantito il 40% il primo anno, nel 2004, avremmo risparmiato centinaia di migliaia di euro, se non milioni.

Finora il Comune non ha provveduto ad adeguare il contratto. Nonostante le previsioni contrattuali, da dieci anni a questa parte il Comune di Castellana Grotte non ha attivato il sistema di raccolta domiciliare porta a porta, pur previsto nelle clausole contrattuali sottoscritte sin dal novembre 2004.

Non sono noti, ove mai fossero stati presentati, i rapporti tra qualità del servizio, che in attuazione al piano regionale, l'impresa titolare è tenuta annualmente a presentare, così come (...).

Non risulta garantito un'adeguata qualità del servizio raccolta e trasporto rifiuti. Esempio qui si ha la disinfezione, efficienza cassonetti e mezzi per il trasporto.

Come evidenziato più volte dai Consiglieri Comunali di opposizione, da associazioni di singoli cittadini, da anni i cassonetti di raccolta rifiuti si (...) in condizioni di antigienicità, privi di coperchi di chiusura, a contatto costante con area e insetti. E quindi, (...).

Visto che avete fatto il manifesto, anche voi l'avete visto sicuramente, non penso che sia solo io a vedere i cassonetti.

Quindi, sorvoliamo tutte queste cose, non risultano introitati nel bilancio, in violazione all'art. 8, comma 5, della legge nr 24 del 20.08.2012 le somme spettanti al Comune per la commercializzazione di rifiuti da imballaggio, derivanti dalla raccolta differenziata.

È vero che dal contratto non l'avevamo previsto, chiedo scusa, cinque minuti. Però dal 2012 la Regione Puglia ha detto chiaramente che il provento da rifiuto da imballaggio va a beneficio dell'Amministrazione non della ditta che raccoglie.

Noi paghiamo, invece, l'anno € 600.00, quest'anno € 425.000 per far raccogliere a loro il rifiuto da imballaggio, che vendono e introitano loro quelle cifre.

Risultano addebitate sul bilancio comunale oneri impropri, quali a titolo di esempio, la quota annuale per l'ammortamento capitale, riproposta anche con la scadenza novennale del contratto, che è pari, nel 2015, a € 148.000. I corrispettivi (...) dal Comune non risultano corrispondenti corrispondenti ai servizi effettivamente resi.

L'attività di controllo e le modalità di espletamento del servizio ha evidenziato presso l'ufficio ecologia del Comune di Castellana Grotte, che non era pervenuta la gran parte della richiesta sui servizi della ditta Avvenire e non sono stati forniti alla popolazione i materiali previsti nel contratto.

Noi, ma non mia, ma del dirigente arch. Aldo Caforio, in occasione della conferenza dei capigruppo del 16.04.2015, l'insieme dei servizi pagati e non resi della società Avvenire rappresentano un debito vantaggio conseguito dall'impresa, che è un danno erariale alle casse comunali contribuenti.

Il mancato raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata, prevista per legge, determinata in primis dal mancato avviso della raccolta domiciliare porta a porta, vedrà tra l'altro nel 2015, ce la siamo scansati nel 2014, l'applicazione per i contribuenti di Castellana Grotte dell'aliquota massima dell'ecotassa, cioè un costo di € 25,82 per tonnellata dei rifiuti differenziati conferiti in



discarica, a cui va aggiunta la quota dovuta al Comune di Massafra a titolo di ristoro ambientale, € 5,00 per tonnellata sui rifiuti indifferenziati, conferiti alla discarica CISA di Massafra.

Visto che ho abusato del mio tempo, faccio anche la dichiarazione di voto. Pertanto, Sindaco, le tariffe non sono determinate dal governo, sono determinate dai Comuni e dalle società che svolgono il servizio.

Pertanto, le tariffe TARI 2015, a mio avviso, andrebbero riviste in quanto frutto di una gestione alquanto discutibile della raccolta rifiuti da parte della ditta Avvenire, alla quale l'Amministrazione Comunale, in tutti questi anni, non ha mai contestato, cosa differente che hanno fatto altri Comuni, laddove il servizio se la stessa ditta non era stato espletato così come previsto, sono state effettuate delle ritenute. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

A me sembra che oggi abbiamo riascoltato l'ennesima favola. Vedremo, faremo. Intanto, i cittadini stanno pagando a caro prezzo questo servizio che ha detto poc'anzi il Consigliere De Bellis.

Io voglio ricordare al Sindaco, le stesse cose che ha detto l'anno scorso. Che dovevamo rivedere le tariffe. Dovevamo rivedere le agevolazioni. Qua stiamo rinnovando, invece, di nuovo le tariffe con l'aumento, perché aumentano ancora, adesso, senza aver discusso in Comune, nulla. Senza che nessuno ha avuto la briga di dire: "rivediamo, vediamo che cosa possiamo fare".

Ci sono cittadini arrabbiatissimi, specialmente quelli che vengono da fuori, che utilizzano certi locali del centro storico per due mesi, un mese e sono costretti a pagare per tutto l'anno l'immondizia a Castellana, l'immondizia ai paesi di residenza.

Consigliere Walter ROCHIRA

Scusa, Consigliere D'Ambrosio, ma tu hai certezza che questi immobili non vengono locati?

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Non sto dicendo locati. Sto dicendo, gente che ha gli appartamenti a Castellana, che utilizzano per quando vengono un mese, due mesi d'estate.

Consigliere Walter ROCHIRA

Tu sei convinto che questi proprietari di immobili non diano a nero, non locano i loro appartamenti?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Se li danno a nero, sono condannabili. Che c'entra?

Consigliere Walter ROCHIRA

Allora, qui si fa finta di niente. Cioè, quando volete voi, focalizzate l'interesse... Scusami, se tu hai più immobili, il modo per non pagare: distacchi le utenze. Distacchi le utenze.



Consigliere Michele D'AMBROSIO

Di nuovo? Allora non hai capito niente. C'è gente di Castellana residente a Milano, che hanno la casa dei genitori qua.

Voci in aula

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Quelli di Castellana Marina li posso pure capire, ma quelli che hanno l'appartamento nel centro storico, di una o due stanze, che vengono una volta l'anno, due volte l'anno, pagano la TARI sia al paese loro, dove sono residenti, e sia a Castellana. Non mi sembra una cosa normale.

Ci sono quelli che hanno i figli che sono studenti a Bari, a Napoli...

Consigliere Walter ROCHIRA

È stato già previsto.

Voci in aula

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Devi cambiare il regolamento.

Consigliere Annibale CASSANO

Chiediamo dopo alla ragioniera. A me è stato decurtato. Forse sono raccomandato.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Voglio dire, abbiamo sentito di nuovo "poi rivedremo. Poi rivedremo", ma quando?

Consigliere Walter ROCHIRA

Io case nel centro storico non ne ho. Lei, Consigliere D'Ambrosio, ha case nel centro storico?

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Per piacere!

Voci in aula

Consigliere Michele D'AMBROSIO

A differenza vostra, sono il quarto o il quinto, qua, in questo Consiglio Comunale, da pensionato. Andiamo avanti.

Consigliere Walter ROCHIRA

Beato te, che la pensione ce l'hai, Michele.



Consigliere Michele D'AMBROSIO

Andiamo avanti. Dicevo, che nonostante il notevole aumento dell'anno scorso, quest'anno c'è l'altro aumento, il 2015. Un aumento che va dal 4 al 6% generale. Cioè, una media del 5% per le abitazioni.

Se poi andiamo ai locali commerciali, c'è un'altra bella botta per il 2015. I locali commerciali vanno da un aumento intorno al 21-22%, i locali commerciali, alberghi, ristoranti, botteghe. Un altro aumento del 21%.

Quindi, qua si parla che Castellana. Ma a Castellana forse le tariffe è vero che sono determinate in base a dei coefficienti eccetera, ma uno può applicare certi coefficienti o altri.

Due, può determinare anche le esenzioni, le agevolazioni. Si lavora su queste cose. Qua, invece, niente. Andiamo a filo dritto, e paghiamo tutto. Paghiamo tutto. Anche un servizio che non serve quasi a niente.

Ora, mi porrei anche un'altra domanda, e vorrei che se la ponessero pure i cittadini: perché stiamo pagando la TARI del 2014 a luglio 2015, nonostante i bollettini erano pronti dal 2014? Qual è la risposta? Fatevi una domanda e datevi una risposta, disse quello. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie Presidente.

Consigliere Walter ROCHIRA

Scusami, Francesca, una cortesia. Possiamo rispondere all'ultimo quesito posto dal Consigliere D'Ambrosio? Giusto per avere.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Perché lo scorso anno era successo, nel Consiglio del 13 ottobre, sappiamo, c'era il dubbio sulla validità dell'approvazione delle tariffe oltre il termine del 30 settembre.

Quindi, abbiamo aspettato che ci fosse, che la legge definisse una volta per tutte che erano valide quelle tariffe e quindi poi le abbiamo inviate in ritardo. Siccome a fine marzo, poi, è intervenuta la...

PRESIDENTE

Grazie dott.ssa Capriulo.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

A fine marzo avete saputo che erano quelle definitive? Stiamo a luglio, comunque.

PRESIDENTE

Grazie dott.ssa Capriulo. Prego Consigliere Giuseppe Rochira.



Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Presidente, grazie. Io gradirei non essere interrotto da nessuno. Grazie.

Premesso che mi tocca, a volte, dire sempre le stesse cose ed essere anche ripetitivo, ribadisco, sempre a proposito della documentazione, che non è possibile arrivare alle 24 ore prima del Consiglio, per avere le carte.

Io sono stato qua, in Comune, avanti per fare una conferenza dei capigruppo, e la documentazione non era ancora pronta. Anche se il regolamento dice che ci vogliono 24 ore prima, io credo che darle un po' prima, non essere molto fiscali, forse serve a tutti quanti per poter lavorare sempre per il bene comune.

Spero che la prossima volta la documentazione sia pronta insieme alla convocazione.

Ritornando al tema, alla questione odierna della TARI, io mi faccio e mi fanno delle domande, e le farei anche a voi.

Condivido in pieno l'intervento del Consigliere De Bellis, che ha detto delle cose molto precise e puntuali. E non è poi un fatto di essere di centrodestra o di centrosinistra o di cinque stelle; si tratta di amministrare un Comune in maniera virtuosa, più o meno virtuosa, più o meno responsabile e cercare di tartassare quantomeno i cittadini. Quindi, questo dovrebbe essere l'obiettivo di tutti.

E come si arriva a questo? Intanto, va fatta una premessa, che Castellana Grotte non è Laterza, non è Palagiano, non è Taranto, non è Massafra. Perché a Castellana Grotte, come è stato detto prima, esistono una serie di immobili sia nel centro abitato di Castellana Grotte, sia alla marina, quindi a Castellana Grotte Marina, Turchesi, chi più ne ha più ne metta, che comunque pagano un servizio che di fatto non c'è.

E se torno indietro con il tempo, mi viene in mente qualche reminiscenza scolastica, cioè la differenza tra tassa e imposta. L'imposta si paga perché uno ha una proprietà: hai la casa e paghi l'IMU. E siccome hai la seconda casa, paghi l'IMU al massimo. E vabbè, questo ci può essere.

La tassa, invece, è un corrispettivo che viene pagato in cambio di un servizio. Ora, io pago la TARI per avere cosa? Nulla, o quasi nulla, o molto vicino al nulla. Cioè, tutta una serie di attività elencate precedentemente in maniera precisa e puntuale dal Consigliere De Bellis, non vengono effettuati.

Quindi, io, cittadino, che mi vedo notificare un avviso di pagamento in cifre abbastanza o molto elevate, per un servizio che non c'è, è chiaro che il cittadino debba avere delle reazioni.

Cosa diversa sarebbe successo se il paese fosse pulito, se i cassonetti fossero perfettamente lavati, se i cassonetti fossero perfettamente chiusi, se i cassonetti si possono aprire tranquillamente senza chiamare un energumeno perché ci vuole una forza da energumeno, in alcuni casi, per alzare il coperchio del cassonetto, in molti altri casi il coperchio non c'è. Ma questo è un problema antico, che non lo dico io, l'abbiamo detto, l'abbiamo ribadito più volte nella Commissione che fu costituita dalla conferenza dei capigruppo per verificare tutta l'attività della società Avvenire da quando ha assunto l'incarico e l'appalto in questo Comune.

Cioè, tutta una serie di inadempienze che ci portano a dire: "ma è possibile che io devo pagare tutto questo per avere il nulla o quasi nulla?".

C'è anche un altro discorso semplicissimo. Il conferimento dei rifiuti d'estate deve avvenire da tale ora a tale ora. Scusate, ma se il compattatore passa alle ore 14, o alle ore 13, quale rifiuto io devo portare alle 22, dalle 21 alle 6 di mattina e magari se c'è un Vigile solerte potrebbe anche multare il cittadino che va a conferire alle 9 di mattina, se il compattatore passa alle 13 o alle 14?

Quindi, tutte queste questioni messe insieme, indipendentemente dal costo in altro Comune, che



sinceramente può essere un fatto relativo, perché rispetto a un piccolo Comune, dove magari la popolazione è anche aumentata, dove comunque non ci sono altre entrate, è chiaro che quel costo viene ripartito su quei pochi cittadini e quindi uno è costretto a pagare.

Nel nostro caso, invece, ribadisco la questione del principio di tassa che va pagata per un servizio che ci deve essere, non per un servizio che non c'è.

Ribadisco la questione di Castellana Marina, per un servizio anche lì che non c'è. Il servizio a Castellana Marina, non è che ci dobbiamo prendere in giro, c'è nei mesi di luglio e agosto, da settembre a giugno l'attività di raccolta rifiuti è ridotta con un intervento settimanale o addirittura quindicinale.

Quindi, e come diceva il Consigliere De Bellis, noi comunque i cittadini, i cittadini soprattutto di Castellana devono pagare due volte l'immondizia, non avendo il dono dell'ubiquità, perché o stanno a Castellana o stanno a Castellana Marina.

Possiamo anche tranquillamente infischircene di chi è residente in un altro Comune, ma non sarebbe manco giusto, perché il barese, il materano, il napoletano, il romano che ha la villa a Castellana Marina e la utilizza magari. Cioè, il castellanetano la utilizza due mesi perché sta vicino, uno di quelli, magari, la utilizza solo un mese all'anno, ed è costretto a pagare un servizio per 12 mesi all'anno, che lui, comunque, non utilizza e paga nel suo Comune di residenza.

Quindi, tutte queste questioni secondo me andrebbero analizzate, ci dovrebbe essere una modifica, ci dovrebbe essere un regolamento che preveda delle riduzioni per chi ha una residenza stagionale o comunque una doppia casa.

Perché, se qualcuno dice: "ha due case e devi pagare", paga già l'IMU, quella è una imposta patrimoniale. Uno paga l'IMU sulla seconda casa, e la vedremo dopo, la paga al massimo al 10,60, poi gli facciamo pagare anche la TARI al massimo, pur utilizzando la struttura per un mese, massimo due mesi l'anno, gli facciamo pagare l'Irpef e poi gli facciamo pagare l'Enel a doppio perché non è residente. Cioè, tutta una serie di costi, che ritornando ai discorsi fatti in Consigli precedenti, disincentivano l'investimento sul nostro territorio.

Perché, se il cittadino X di Napoli o di Milano o di Matera decide di venire a comprarsi una casa, una villa, o un punto di appoggio al mare, la prima cosa che fa, dice: "intanto vediamo quanto costa", posso comprarla? Due, quanto mi costa in termini di tassazione? L'IMU a Castellana quant'è, al massimo, al minimo o è all'aliquota intermedia? Devo pagare la TARI per tutto l'anno, oppure mi fanno lo sconto perché io utilizzo questa struttura solo per uno o due mesi o 15 giorni o quello che sia?

Cioè, tutta una serie di considerazioni che ci portano a disincentivare l'investimento. Mentre, noi dovremmo tendere a far ritornare le persone, a far venire le persone sul nostro territorio.

Altra questione molto semplice è che, Sindaco, la popolazione negli ultimi anni, non per dire le cose che dice Rocco Loreto, ma la popolazione, è un dato oggettivo, è diminuita. Essendo diminuita, non si capisce perché si produce più immondizia, perché più tonnellate di rifiuti vanno in discarica e quindi quello è un costo in più. Essendo diminuita, in teoria dovremmo produrre di meno, per lo stesso principio per il quale, una famiglia con cinque, con quattro, con tre, con due o con sei componenti paga una cifra più alta rispetto a un solo componente, perché si presume che produca più immondizia, non si comprende perché se la popolazione diminuisce, i rifiuti aumentano e quindi i costi di gestione aumentano.



Quindi, come diceva il Consigliere De Bellis, noi dobbiamo agire sul costo del servizio. Quel costo poi lo ripartiamo sui cittadini di Castellana Grotte, sui proprietari degli immobili di Castellana Grotte e abbiamo la TARI da pagare.

Se il costo è lievitato negli ultimi anni a dismisura e anche quest'anno, come ha detto il Consigliere Michele D'Ambrosio rispetto all'anno scorso c'è un piccolo aumento sia sui metri quadri, sia sui componenti del nucleo familiare, vuol dire che il costo è aumentato. Cioè, sta nella carta scritto lì. Anziché diminuire.

Mi rendo conto che poi noi siamo qua, è il solito Consiglio Comunale, la solita prassi che bisogna farlo, bisogna votarlo, c'è la maggioranza che alza la mano, l'opposizione fateli sfogare, fateli dire, tanto alla fine noi facciamo. Però la gente, Sindaco, io ti invito, visto che ti do del tu, a parlare con le persone. Cioè, la TARI ha messo in ginocchio intere famiglie. Cioè, la TARI impedisce di andare a farsi la pizza stasera, domani o di andarsi a comprare, magari, una maglietta o un pantalone in più, adesso che ci sono i saldi, perché dice: "o pago la TARI oppure vado al mare, o faccio qualcos'altro".

Ci sono famiglie che veramente hanno difficoltà a pagare la TARI. Non è il caso di chi può pagare € 100 in più o € 100 in meno, consentitemi di dire il termine, se ne frega.

E anche su questo, a proposito della famiglia numerosa, mentre prima la famiglia di sei componenti pagava solo sulla superficie dell'abitazione, oggi è costretta a pagare sulla superficie e sul numero dei componenti. Quindi, paga molto di più rispetto a prima e rispetto a chi, magari, è un solo componente però ha una casa molto grande.

Quindi, per fare delle analogie o delle similitudini, alcuni Comuni virtuosi, le famiglie con più di cinque o sei componenti, in alcuni Comuni hanno un'esenzione totale, o un'esenzione parziale.

Ho finito. È chiaro che tutto deve essere tutto rapportato al reddito, perché se la famiglia è composta da sei componenti ed è una famiglia milionaria o ha un reddito elevato, è chiaro che tu mi devo fare lo sconto.

Però, una famiglia che ha sei componenti, deve pagare € 300 per i componenti, invece uno che ne ha due, deve pagare € 160. Paga il doppio. Cioè, si presume, normalmente che più sono i componenti e più abbassa il reddito. O meglio, quel reddito che potrebbe avere il capofamiglia o i due coniugi, ripartito per il numero dei componenti, è sicuramente un reddito basso, che ti mette in una condizione di "inferiorità".

Quindi, noi, secondo me, dovremmo anche modificarla questa tabella, man mano che si va avanti. Cioè, non basta ridurre il monocomponente da € 93 a € 52 rispetto alle famiglie con sei componenti. Io prevederei addirittura l'azzeramento del costo, oppure una riduzione netta. Perché, così, paga comunque di più la famiglia di sei componenti rispetto a chi ne ha uno, due o tre o quattro. Paga di più. Sarà anche per il principio che produce più immondizia, però quella famiglia si presume che abbia un reddito più basso rispetto all'altra famiglia, dove c'è solo magari un figlio o due figli o sia composta da tre o quattro.

Quindi, io vi inviterei a parlare di più con la gente, non lo so, perché poi magari a volte voi ci parlate pure, però uno ha una specie di timore o di timore reverenziale, molte cose magari non le dice, quindi è più facile che si sfoghi con l'amico, che si sfoghi per strada, che si sfoghi in famiglia, o che venga a sfogarsi con il Consigliere di opposizione, perché poi anche noi veniamo attaccati, dicono: "ma voi, che state a fare? Che cosa fate?".

Io, per quello che riguarda la TARI, penso di interpretare anche il pensiero degli altri componenti



della minoranza, noi possiamo veramente fermarci e trovare delle soluzioni alternative che possano portare a una riduzione innanzitutto del costo generale, perché ridotto il costo, si riduce la tariffa unitaria e poi intervenire soprattutto su quelle famiglie numerose o sulle famiglie con fascia di reddito più bassa, che veramente la TARI è diventata un problema pagarla.

E credo, che poi si innesta anche quel meccanismo pericolosissimo, dove la gente dice: "io non pago più a nessuno", consentitemi il termine dialettale "non pago TARI, non pago IMU, non pago niente a nessuno, poi quando sarà, venite con la SOGET, perché io oggi non rinuncio a vivere, non rinuncio a fare la spesa, non rinuncio ad andare al mare, non rinuncio a fare una pizza il sabato con la famiglia o con gli amici". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Io vorrei partire dalla relazione del Sindaco, per fare alcune considerazioni che ritengo necessarie.

Il Sindaco, in pratica, ha ripercorso ciò che ha scritto nel manifesto, in risposta al manifesto delle opposizioni. Cioè, in pratica, ha detto: "di tutto quello che è oggetto di discussione oggi, è colpa del governo. Perché il provvedimento del governo, la legge 147/2013, ha imposto di fare in questa maniera".

Io non dirò che il Sindaco mente sapendo di mentire, eccetera. Non userò termini di propaganda, ma mi sforzerò, pacatamente, di dimostrare che il Sindaco ha detto una grossa corbelleria.

Intanto da un punto di vista giuridico, come avvocato dovrebbe essere un qualcosa che dovrebbe far riflettere. Intanto, la legge 147 non è un provvedimento del governo, ma è una legge votata dal Parlamento. Parlamento, intendo dire Camera dei Deputati e Senato della Repubblica.

È stata votata con ampia, ampia, maggioranza il 27 dicembre 2013 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Poi, ci sarebbe da chiedere, governo chi? Il governo dell'epoca era Letta più Berlusconi. E il Sindaco dovrebbe anche riflettere non soltanto sulla terminologia che lui ha usato nel manifesto, e cioè che non è il governo, non è un provvedimento del governo, ma è una legge votata dai due rami del Parlamento. Prima questione.

Poi, dovrebbe fare uno sforzo di memoria, perché non stiamo a 200 anni di distanza, stiamo a due anni di distanza scarsi, un anno e mezzo. All'epoca c'era il governo Letta, e il governo Letta era un governo di larghissime intese. Si stava in piena vigenza del patto del Nazareno.

C'erano i Ministri che non erano i Ministri dell'NCD, di oggi, erano i Ministri di Forza Italia. Erano i Ministri di Berlusconi. Erano i Ministeri del partito del quale militava e milita il Sindaco. Quindi, il Sindaco lo sa benissimo che il governo che all'epoca governava il nostro paese, dicembre 2013, era il governo di Berlusconi. Anche il governo di Fitto. Anche il governo di Alfano e così via. Che aveva dei Ministri in carica.

SINDACO

Non c'entra Fitto in questa cosa, glielo spiego tra due minuti.



Consigliere Rocco Vito LORETO

Vabbè, Fitto sta a Strasburgo, lo so benissimo.

SINDACO

No, no, non c'entra Fitto politicamente. Ha sempre votato contro a questi provvedimenti.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Se dobbiamo discutere di queste cose, Sindaco, il problema è che quel governo era targato Forza Italia. Forza Italia. Ma il problema di entrare in queste cose, era soltanto per fare un chiarimento in premessa. Io non mi voglio fermare su queste quisquiglie. Voglio entrare nel merito. queste sono quisquiglie. È polemica che non serve a nessuno. Che serve per buttare fumo negli occhi dei cittadini.

Ora, governo chi? E abbiamo capito qual è il governo. Perché Forza Italia-esce dopo il "bidone" rifilato da Renzi a Berlusconi, con la nomina del Presidente della Repubblica, che avviene qualche settimana dopo. E quindi, Forza Italia esce, ma rimane NCD.

Ora, chiarito questo, entriamo nel merito delle questioni. Sembrerebbe quasi, che la copertura totale del costo del servizio sia una novità della legge 147/2013. Non è così. Da molto prima c'era l'obbligo della copertura. Se novità c'è, è soltanto di tipo nominalistico, nel senso che prima si chiamava Ciccio e poi si chiama Francesco, la tassa. Prima si chiamava TARSU, e oggi si chiama TARI, o IUC. Cioè, questa è la novità inserita da questa legge, oltre che nel merito e lo aggiungo per onestà intellettuale, il fatto di togliere una prevalenza della componente patrimoniale della TARI, nella TARI, cioè il fatto di legare la tassa soltanto ai metri quadri, alla superficie e inserire anche il principio che chi inquina, chi produce rifiuti, paga.

Principio che sta sia nel Decreto Ronchi, D.Lgs. 22/1997 sia nel decreto rivisto, corretto, ampliato nr 152/2006. Quindi, questa è la piccola novità rispetto a tutto il resto.

Allora, chiarito questo, il Sindaco insiste con le colpe della Regione. Insiste sulle colpe della Regione? Noi abbiamo sempre detto che, quell'aspetto della legge, quell'articolo della legge 24/2012 era di fatto inapplicabile. Quella che bisognava aspettare che tutti i Comuni dell'ARO si mettessero d'accordo e facessero la gara unica.

Lo abbiamo sempre detto. Abbiamo detto che bisognava fare la gara anche che in via provvisoria. Ma perché lo dicevamo? Perché eravamo confortati da un certo Raffaele Cantone, autorità nazionale anticorruzione. Il quale, con diverse decisioni, del 12 novembre 2014, aveva affrontato il tema della legge Regionale 24/2012, della nostra legge. Cioè, aveva fatto diverse decisioni, io ne possego due, ma ce ne sono altre, la nr 17 e la nr 21, ambedue del 12 novembre 2014.

Cantone dice, che quella legge non rispetta il Codice degli Appalti, non rispetta la normativa nazionale eccetera e bisogna fare riferimento alla legge di rango superiore, che è appunto la legge nazionale.

Quindi, già dal novembre 2014 c'era una pronuncia dell'autorità nazionale anticorruzione, ripeto, decisione nr 17 e nr 21 del 12 novembre 2014, che dicono che bisogna fare la gara! Le proroghe del servizio non si possono più fare! E lo diceva nell'ultimo comma dell'art. 57 del Codice degli Appalti, approvato con D.Lgs. nr 163/2006.

Quindi, il fatto che la Regione abbia legiferato in una maniera così confusionaria, non significa che il Comune non poteva, a schiena dritta, decidere diversamente. Perché ci sono altri Comuni che



hanno deciso diversamente. E nello stesso tempo, c'era un'autorevolissima pronuncia, o diverse autorevolissime pronunce dell'autorità nazionale anticorruzione.

Cioè, non si capisce perché non è stato fatto. Adesso lo si fa. Adesso lo si fa e si invocano le pronunce che ho citato prima, quindi nell'indizione degli atti per la nuova gara, per la quale il Sindaco preconizza che ci saranno sicuramente risparmi, bontà sua, e sicuramente un miglior servizio. Bontà sua.

Noi lo stiamo dicendo ormai da dieci anni che il servizio è pessimo e costa moltissimo e che i regali che l'Amministrazione Comunale ha dato nei corsi di questi anni, sono assolutamente sconcertanti. Perché si parla ormai di cifre che viaggiano oltre i diversi milioni di euro, accumulati come regalo alla società che gestisce il servizio e lo gestisce non certo in maniera irreprensibile.

Ora, io dico, adesso dobbiamo entrare nel merito, dicevo prima. Entrare nel merito significa, che la tassa è commisurata alla copertura totale del servizio di igiene urbana. A maggiori costi del servizio devono corrispondere tasse maggiori per le famiglie. È elementare. Quindi, se costa di più il servizio, la tassa aumenta.

Obiettivo primario, quindi, di un buon amministratore, qual è? Fare in modo di ridurre il più possibile i costi per non esercitare la pressione fiscale sempre maggiore sulle famiglie.

Negli ultimi anni, e Sindaco la devo deludere, e proprio dal 2012 in poi, c'è stato un aumento non solo incontrollato di alcuni costi del servizio, ma anche addirittura prodotto. Quindi, non incontrollato perché non c'è stato il controllo degli uffici o degli amministratori, ma un aumento che è stato prodotto da decisioni della sua Giunta e dalla sua persona che l'Assessore al ramo.

Aumento incontrollato? Ex multis, dicono i giuristi. Ne cito uno, il canone. Il canone è aumentato con un regalo, a mio modo di vedere, a mio modo di calcolare, di circa € 2.500.000 fino al 31 dicembre 2014. E galoppa la cifra nel 2015. Quindi, stiamo ad un regalo di € 2.500.000. € 2.491.000 Annibale, per l'esattezza. Per spaccare il capello in quattro. E questo è un primo dato. E questo è un aumento incontrollato. Perché gli uffici salvo quell'incarico a quel geometra del Comune di Gioia, tale Gemmato, gli uffici non hanno prodotto alcun controllo sulle richieste di Avvenire, che pronta cassa venivano liquidate.

Addirittura, pagavamo pure gli stipendi. Non so se li continuiamo a pagare.

Ogni tanto paghiamo pure gli stipendi noi ai dipendenti di Avvenire, perché Avvenire ha sempre problemi.

E questo penso che sia un dato non solo inconfutabile, c'è la dottoressa che lo conferma, ma è un dato forse tra i pochi in Italia.

Ho parlato di aumento incontrollato e ho fatto un esempio. Aumento prodotto. Lo scorporo di alcuni servizi, pur previsti in contratto, pagato a parte alla ditta Avvenire, oppure pagati a parte ad altre ditte. E su questo la sequela è abbastanza lunga.

Io devo dire anche, che questo è nato soprattutto nel 2012, soprattutto. Ma, per completezza di informazione, devo dire che nei primi cinque anni c'era stato un esborso extra, quindi quisquilie, complessivamente in cinque anni di € 3.809. Cioè, veramente quisquilie. Cioè, praticamente i tabulati, le distinte per mandati di pagamento dell'ufficio dell'area economico finanziaria parlano questo linguaggio. C'erano due capitoli, uno CISA e uno Avvenire. Non c'erano Rivoli che portavano verso altre ditte o verso pagamenti extra rispetto a contratto a nr 1888/2004. Non ce n'erano.



Ho sommato cinque anni per racimolare la misera cifra di € 3.809. Cioè, niente, in cinque anni.

Nel 2010, per effetto di una sciagurata riunione fatta tra alcuni responsabili di area, e non mi ricordo se è presente qualche amministratore, viene fuori una spesa di, anche questa comunque bazzecola, di € 41.356,94. Nel 2011 c'è un ritorno alle origini, cioè a considerare che tutto deve essere fatto da Avvenire e la spesa è € 8.762. Torniamo veramente alle bazzecole.

Nella campagna elettorale 2012, invece, avviene qualcosa di stupefacente. Perché la spesa immediatamente schizza in alto, anche con debito fuori bilancio che vengono pagati nel 2013. Uno per tutti, un coltivatore diretto che si improvvisa raccoglitore, trasportatore di rifiuti, senza alcun incarico né scritto e poi capiremo in altre sedi, incaricato di dati. La spesa sale a € 45.989,87.

Nel 2013 la deriva continua e la spesa sale ancora a € 118.554,39. Nel 2014 la spesa schizza a € 164.149,64. Quindi, l'andamento è questo. Quindi, stiamo in piena deriva.

Ora, io dico, una cosa del genere dovrebbe far riflettere e non dire che io ho ereditato la differenziata al 7 e poi l'ho portata al 20. Ma l'ha portata al 20 con queste cifre. Cioè, facendo diventare differenziato ciò che prima era raccolto in maniera indifferenziato. Cioè, gli sfralci di erba e potature eccetera. Che, comunque, come differenziata, andatevi a leggere l'art. 19 del capitolato speciale d'appalto, che costituisce obbligo contrattuale di Avvenire, andatevelo a leggere, e vedrete che gli oneri di tutte le raccolte ordinarie e differenziate, sono a carico di Avvenire. Esclusivamente di Avvenire. Chiaro il discorso, Assessore al ramo?

Quindi, è tutto a carico di Avvenire. Sta scritto in decine di articoli. Sta scritto nel progetto Fet di Avvenire. Ma si legga soltanto l'art. 19, quello che definisce il corrispettivo. Quindi, le prestazioni come devono essere pagate. Solo l'art. 19 del capitolato speciale di appalto.

Ora, tenete presente che, la spesa lievita, quindi che c'entra il governo nazionale? Che c'entra il governo regionale? Non c'entrano un tubo in queste cose.

L'entità della tassa dipende dai costi del servizio. Se i costi del servizio lievitano all'inverosimile per incapacità degli amministratori, per assoluta indifferenza nei confronti di quello che veniva richiesto dalla ditta e pagato in pronta cassa. Ora, se i costi lievitano in questa maniera sproporzionata e stiamo nell'ordine di regalare diversi milioni di euro in 10 anni, qualcosa deve spingervi a riflettere.

Quindi, lievitazione del canone, pagamenti extra ad Avvenire per prestazioni previste nel contratto, pagamento ad altre ditte per servizi che dovevano essere resi da Avvenire, servizi non resi da Avvenire, ne ha parlato diffusamente Agostino De Bellis prima.

Adesso stiamo facendo pure l'ecocentro, che doveva essere fatto dal 2005 da Avvenire, lo stiamo facendo con una spesa di (Agostino aiutami) di € 250.000. E poi, i mancati introiti della differenziata, che per contratto sono stati regalati ad Avvenire, regalati ad Avvenire, ma che per legge, e questa volta legge regionale 24, devono invece essere introitati esclusivamente dai Comuni.

Un esempio *explurimis*, ne butto un'altra in latino. I mancati introiti della differenziata per carte e cartone, nel 2012 ammontano, perché li ha introitati Avvenire questi, a € 337.880; nel 2013 a € 415.850; nel 2014, ma il dato è provvisorio perché non l'ho aggiornato, a € 181.930.

Per il legno è bazzecola, cito solo l'ultimo anno: € 69.310.

Per la plastica le cifre sono piuttosto corpose, nel 2012, € 109.810; nel 2013 € 114.820; nel 2014 € 181.930. E mi fermo. Ci sono tutti gli atti a sostegno di queste cifre che io ho detto. Atti che ho acquisito ed ho elaborato in circa un anno di duro lavoro sulle carte.

Alla faccia di quelli che, narcotizzati, e assolutamente inconsapevoli del baratro in cui state



buttando la nostra città voi, dicono. Alla faccia di quelli che dicono: "l'opposizione che fa?". L'opposizione in certi casi si autocondanna ai domiciliari per studiare questi disastri, disastri, sconcertanti, inquietanti, che voi state compiendo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono interventi? Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Vorrei dividere un po' gli interventi in aspetti tecnici, sui quali gradirei l'intervento dell'Assessore o del responsabile dell'ufficio.

Io condivido l'analisi sociale, dove vanno fatte delle riduzioni, ma ritengo che la condividiamo tutti, perché il Sindaco si è soffermato su questi aspetti.

Quindi, la riduzione alle famiglie numerose, ritengo che l'Amministrazione debba prendere provvedimenti e vedere gli aspetti che riguardano famiglie che hanno nucleo familiare di 4-5-6 persone. I redditi bassi vanno affrontati.

E inoltre, condivido l'aspetto di chi ha due abitazioni nello stesso territorio, con la residenza nel territorio di Castellana Grotte, dove non è possibile pagare su due abitazioni.

Invece, invece rispetto a quello che diceva Giuseppe, chi è residente fuori, non è giusto che paghi per intero nel Comune di residenza e qui non paghi.

Mentre, lo stesso cittadino residente a Castellana Grotte non può pagare, non può essere tassato due volte.

Quindi, questi aspetti di natura sociale vanno affrontati magari insieme e vanno risolti.

Per quanto riguarda un'analisi politica, va detto che i Comuni, i Sindaci sono messi alle strette dal governo comunque. Ed è vero che non si è in grado, per effetto della riduzione dei trasferimenti, di amministrare. In questa situazione è opportuno unire le forze e fare un'analisi oggettiva e obiettiva.

Ritornando all'aspetto tecnico, siccome sono state fatte delle denunce abbastanza puntuali, è il caso di capire se non sono stati fatti analisi su questi aspetti del servizio, o se il servizio magari ha ricompreso altre fattispecie che non erano previste in origine e sono state, con atti dirigenziali, modificati.

Questo non lo so, se sono state fatte delle modifiche del contratto. Dico, è aumentato un villaggio rispetto all'altro che oggi non c'è. Voglio capire dal tecnico o se l'Assessore è a conoscenza. Solo questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO

Rispetto all'intervento del Consigliere De Bellis, devo dire che, in apertura ha fatto una constatazione che mi fa piacere ascoltare. Cioè, alcune delle cose che sono state dette nel volantino e nel manifesto sono condivisibili. Questo è stato il suo punto di partenza.

Dopodiché, ha ovviamente evidenziato dei punti di disaccordo, degli aspetti che secondo lui non vanno bene e delle cose che secondo lui non funzionano bene. E lì potrei essere d'accordo io, così ci



ricambiamo il piacere.

Il punto qual è? Il servizio, perché è importante che i cittadini capiscano e che resti a stenotipia quello che diciamo, perché poi fra qualche anno ognuno potrà rileggere, sennò sembra che uno la racconti in un modo, quindi stiamo cadendo nel baratro, poi potremmo parlare di discarica, possiamo parlare di altre cose, non ne usciamo più.

Altri dicono che è il paese dei balocchi e non è. Siccome non siamo noi che stiamo buttando il paese nel baratro, ma c'era una situazione ben peggiore prima, ma lasciamo da parte questa cosa.

Dicevo, per quanto riguarda il servizio. Il servizio che è stato organizzato in virtù di una regolare gara, fino a prova contraria ci sono state diverse sentenze, nel 2004 ha previsto una serie di cose.

Secondo me, e l'ho detto in prosa e in musica, in quel progetto, io non sono un tecnico però non ce neanche bisogno di una laurea in ingegneria ambientale per capire certe cose, nel progetto mancavano elementi importantissimi, come la raccolta di aghi di pino a Castellana Marina.

Nessuno si è accorto che Castellana Marina è sostanzialmente una realtà abitativa ed insediativa interamente realizzata in una pineta. Questo piccolissimo dettaglio è sfuggito a molti. Mettiamolo da parte.

Che succede? Con rispetto alle questioni tecniche, alcune delle quali sollevate da Agostino, in parte alcune condivisibili perché se è vero che l'Avvenire, dice lui, fa servizi in meno, probabilmente, sempre a detta dei tecnici dell'Avvenire a qualche incontro a cui ho partecipato anche io, faranno dei servizi in più, vedesi il numero dei cassonetti previsti da progetto rispetto a quelli invece presenti.

Quindi, ci sono tutta una serie, però, di dettagli squisitamente tecnici che credo i capigruppo stessero esaminando anche con l'ausilio dell'ufficio tecnico. Perché credo che siano questioni che meritano, per il proprio rilievo tecnico, che hanno degli approfondimenti da parte del dirigente.

Anche rispetto al paragone con i Comuni limitrofi, io lo dirò dopo al Senatore tanto in cinque minuti chiudo l'intervento. Anche rispetto al paragone con i Comuni limitrofi, noi siamo stati costretti a farlo. Siamo stati costretti a farlo, in risposta a quanto detto da voi.

Quando dice: "la buttiamo sulla polemica politica, parliamo di queste quisquillie ma perdiamo solo tempo", i sono perfettamente d'accordo con Rocco Loreto.

Però, se vengo attaccato, necessariamente ci dobbiamo difendere. Non è un caso se su quel volantino e su quel manifesto trovava le firme del Sindaco, del Presidente del Consiglio, di tutti i Consiglieri e di tutti gli Assessori. Perché siamo stati costretti a rispondere.

Il paragone con gli altri Comuni non mi appassiona. Perché quando dice sempre De Bellis, ma Massafra ha molti più abitanti di noi, non significa niente. Nabbiamo un territorio più vasto di quello di Massafra, più vasto numero di Massafra, siamo dietro Taranto, la Valle d'Itria, Martina, e abbiamo una realtà marina, con punte importantissime di presenze estive, che non sono certo paragonabili a quelle di Massafra che ha tre strade a Chiatona.

Quindi, la realtà proprio territoriale di Castellana è completamente diversa dagli altri. Quindi, questo paragone rigido mi entusiasma poco. Anzi, io poi non amo farmi i fatti degli altri, credo che a Massafra si paghi anche molto. Perché quando De Marinis, Angelillo mi hanno preparato quella tabella comparativa, io credo che a Massafra si pagasse di meno. Perché hanno anche la discarica questi.

Cioè, lo dico senza parlare del passato, senza pensare al futuro, senza niente. Un paese che ha la discarica, dovrebbe pagare di meno, credo. Proprio facendo un ragionamento di logica, forse sbaglierò.



Quindi, non dovrete prenderlo in considerazione. Uno, perché se ha un po' di abitanti in più, ha un territorio meno vasto di Castellana e non ha una realtà marina paragonabile a Castellana Marina. Scusate il bisticcio di parole.

Due, hanno una discarica quindi dovrebbero dolersi veramente i cittadini massafresi, secondo me, per tutto quello che viene smaltito là, dovrebbero non pagare per niente la TARI. Forse è un'esagerazione, ma lo dico per chiarire il concetto.

Problema ecotassa, ma vado rapidamente per risponderti punto su punto. Mi dispiace contraddirti. Io ho fatto l'esame e ti ho dato i dati del 2012, 7%; 2013, 15%; 2014, sopra il 21%.

Da quest'anno vedrete, sarà applicata l'ecotassa. Cosa non vera. Perché per il 2015, ti comunico, se vuoi te lo dettaglia meglio già Rocco, però i dati me li sottopongono, ti comunico che già per il 2015 abbiamo scongiurato il pericolo ecotassa. Perché? L'ecotassa, come si stabilisce chi paga e chi non paga l'ecotassa intesa come Comuni? Si verificano i dati di giugno anno corrente, 2015, raffrontandoli a novembre quindi a periodi dell'anno precedente, anno 2014. Questo paragone fra il periodo considerato fra il 2015 dal legislatore regionale e il periodo 2014 come termine di comparazione, sempre dal legislatore regionale, ci dice che siamo esenti dall'applicazione dell'ecotassa anche nel 2015. Ti do questo dato, che credo sia assolutamente di rilievo.

Quindi, noi, per il 2015 abbiamo scongiurato il pericolo di pagare € 25,82 a tonnellata, rispetto ai € 7,50, uguale € 180.000 in meno pagheremo che invece avremmo pagato in più qualora fossimo stati costretti ad applicare l'ecotassa. Questo è.

Quando poi, Agostino sempre dice, che costava 1.9 costa 200. Non è un problema nostro, o meglio, non è un problema sul quale possiamo intervenire, perché quello si chiama adeguamento ISTAT. L'adeguamento ISTAT, ti puoi prendere tutte le sentenze del mondo, si applica in automatico. Ma anche nel prossimo, anche quando tu farai il Ministro, te lo auguro, non potrai sfuggire, per i contratti con l'Amministrazione ma anche tra privati, dall'applicazione dell'adeguamento ISTAT. È una cosa prevista per legge, o lo inserisci nel bando o non lo inserisci.

Qualora non lo inserissi, comunque te lo richiedono e lo devi pagare, perché è una previsione contra legem. Non è che dici: "non lo metto, sono più furbo degli altri". L'adeguamento ISTAT va pagato. Chiunque vuole mi può smentire su questo.

Vado avanti in due minuti. L'ecotassa non si paga neanche quest'anno. Punto. Quell'aumento del contratto iniziale, quello aborigine di € 1.900.000 che è diventato € 2.100.000 è perché sono passati 13-12 anni e annualmente va applicato l'adeguamento ISTAT. Su questo accetto smentite da chiunque voglia. Vado rapidamente, perché ce ne dobbiamo andare.

Le tariffe, dice Michele D'Ambrosio. Dice che ne dovevamo parlare in Commissione, ne dovevamo parlare tra i capigruppo, dovevamo parlare. Nessuno ha mai impedito a qualcuno di riunirsi, di parlare. Non lo faccio a scaricabarile, ma perché quando facemmo l'incontro ed era a fine 2014, dicemmo che su questa cosa avremmo messo mano.

Fermo restando, che tutti i Comuni stanno rivedendo i regolamenti. Non è una cosa che si fa tutti i giorni. Vanno visti i regolamenti e scusatemi, va trovata la copertura di spesa per le agevolazioni che prevediamo.

Mentre io dicevo alla Capriulo, già qualche mese fa, dico: attenzione, siccome delle agevolazioni erano previste per l'unico componente, quelle stesse agevolazioni vediamo, euro più euro meno, di spalmarle sulle famiglie numerose.



Su tutto il resto, io non è che non seguo il discorso di Michele D'Ambrosio, che è legato al centro storico, ma tutti vogliamo valorizzare il centro storico. Chi ha le case e chi non le ha. Non è questo il problema. Il problema, lo dico senza voler polemizzare, è che, se la spesa è 100, tu puoi prevedere pure che mille famiglie non pagano niente, quelle con cinque figli, tutti quelli che hanno le case nel centro storico, tutti quelli che abitano a Milano e sono alti, belli e biondi, con gli occhi azzurri. Ma quei soldi che non fai pagare a quelli, li devi aumentare agli altri, che già stanno imbestialiti come stiamo dicendo tutti.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Possiamo anche ridurre i costi.

SINDACO

Fermati. Ora arriviamo ai costi. Io ti dico, se riduci ad uno, devi aumentare all'altro, per la somma totale di copertura del servizio.

All'inizio ho detto che, mentre sugli studenti sono d'accordo, perché se dei nostri concittadini si stanno formando, e mi auguro che possano anche tornare qui, a dare il loro contributo dopo che si sono formati e si sono migliorati, speriamo che poi tornino e migliorino anche Castellana Grotte, sui locali occupati temporaneamente ho dei seri dubbi. Uno, perché non so se li fittano illegalmente. Però, non sto a fare il PM qua, senno diventa un'aula di tribunale anziché un'aula di Consiglio Comunale.

Due, chi mi dice che i fine settimana non vanno i parenti, non vanno quelli, non vanno gli altri, non c'è comunque la produzione di rifiuti?

Allora, su questo ci andrei un po' più cauto. Però, ora non voglio entrare a gamba tesa nei lavori della Commissione, dei capigruppo, sicuramente ci confronteremo su questo.

Dice Giuseppe Rochira: è aumentata la quantità dei rifiuti in discarica. Io mi sono letto le tabelle, mi dicono il contrario. Mi dicono assolutamente il contrario. Ti invito, starete notando che non sto polemizzando. La quantità dei rifiuti portati in discarica mi dicono, dai dati regionali, se li è letti già Rocco, non lo faccio a scaricabarile, ma perché veramente non me li sono studiati, mi dicono che sono diminuiti e non sono aumentati. Quantità di rifiuti in discarica tale, diciamo. Rsu Massafra. Mi dicono che sono diminuiti e non aumentati.

Sono aumentati i costi, perché lievitano i costi a tonnellata, ma non perché sono aumentate le tonnellate che abbiamo conferito.

Il paese è sporco. Io credo che non sia sporco il paese, sempre facendo il confronto con gli altri paesi limitrofi. Certo, ci sono i cassonetti rotti, i cassonetti che bisogna sostituirli tutti. Però, la cosa che a voi sfugge, e mi dispiace, è che noi dal 2012, e finisco rispondendo in due secondi a Rocco Loreto e non parlo più, siamo stati oggettivamente privati di questo potere di fare le gare.

Quindi, noi nel momento in cui facciamo una proroga, e anche qui mi potete smentire, la legge dice, questa è la regola base, poi ragioniamo su tutto quello che volete, la proroga si fa agli stessi patti e condizioni della disciplina precedente, cioè di quella in corso, in scadenza e quindi si proroga.

Per nove anni non è stato modificato niente, nessuno non è che non ha detto niente, non sono stati posti in essere dei progetti. Perché poi, al di là di fare la contestazione alla ditta che ci sta, poi la ditta ti dice: "faccio un servizio in meno, ma ne faccio dieci in più".

Al di là di tutto questo, che si devono vedere i capigruppo, perché hanno deciso di farlo, non perché lo sto imponendo io, con il dirigente.



Al di là di questo, per entrare poi nel merito, sapete cosa si fa? Si fa un progetto migliorativo, integrativo, si porta e si approva.

Questo lo si può fare in costanza di rapporto. Farlo oggi, che siamo in regime di proroga con la legge regionale che ci ha privato di questa nostra potestà, credo che non sia imputabile a noi la colpa, ma forse di chi prima doveva calibrare meglio il servizio.

Chiudo rapidamente, io a quelle quisquillie non voglio rispondere, se non perché sono stato tirato per i capelli, per la giacchetta, un po' da tutti gli appigli possibili mi hanno tirato.

E non è affatto vero che in Parlamento, proprio un passaggio rapidissimo, perché mi piacerebbe dissertare con il Senatore di politica, anche perché è uno dei pochi a Castellana Grotte che capisce di politica. Non per lusingarlo, perché non me ne frega niente, ma perché ci potremmo confrontare per ore.

Il Patto del Nazareno e le decisioni che sono state prese sui Comuni, sono stati uno dei motivi che hanno portato ad una spaccatura interna a Forza Italia, perché Fitto ha preso le distanze da Berlusconi, uno, perché non condivideva il patto del Nazareno, è uscito l'argomento tirando rispondendo. Stiamo parlando un po' di politica più alta.

Uno, perché non condivideva il patto del Nazareno; due, perché non vuole le scelte del governo ribaltarle soltanto sui Comuni. È troppo facile. Taglia i Ministeri, non mi tagliare i Comuni, perché i Comuni poi devono alzare le tasse ai cittadini e siccome non lo dico io, lo dicono i Sindaci di centro-sinistra Tiziano Tagliani, Sindaco di Comacchio, Fabbri, tutti questi, dicono che ci hanno ridotto Sindaci usati come Equitalia.

Giuseppe Rochira dice, non parlate di centrodestra, centrosinistra. Ho capito, ci sono persone brave nel centrodestra, persone valide nel centrosinistra, come ci sono corrotti nel centrodestra, corrotti nel centrosinistra. Non è questo il punto.

Io dico che tutti i Sindaci, all'unanimità, ce l'hanno col governo, perché ci hanno ridotto ad esattori di Equitalia.

Chiudo rapidamente, lasciamo perdere gli aspetti partitici più che politici, entriamo nel merito.

Il Senatore mi ha ripreso, dice come un avvocato dice queste cose. Allora, la TARSU era nettamente diversa dalla TARI. La disciplina era completamente diversa perché? Se 100 era la spesa, vi prego di seguirmi, così potete anche parlarne tra la gente, perché credo che poi il compito di amministratore comunale sia anche quello, di avere il contatto con i cittadini. Dice Giuseppe: parla un po' con le persone. Ha ragione.

La TARSU cosa prevedeva? Si spende 100, io con le cartelle, con il contributo sulla tariffa sui rifiuti dei cittadini copro il 60%, il 70%. L'altro 30, quindi non faccio pagare un milione di euro, faccio pagare € 700.000, il resto lo prendo dalla fiscalità, comunque generale, quindi dal bilancio, dall'IMU, dalle altre tasse, dai trasferimenti statali e dall'altro, prendo il 30% e lo metto là. Quindi, a voi arrivava da pagare € 700.000, non arrivavano da pagare € 1.000.000.

Quando è arrivata la TARI, questa cosa non l'ha più consentita. Quindi, dice: "non è cambiato niente". No, è cambiato, perché con la TARI, un milione, dovete pagare un milione, due milioni? Dovete pagare duemilioni. E andiamo alla questione servizio e ne parliamo due minuti.

Quindi, non è vero che non è cambiato, ma la scelta del governo ha messo in ginocchio i Comuni. Perché gli ha tolto i trasferimenti statali da un lato, quindi già stiamo strettissimi con l'IMU, dobbiamo cercare di far funzionare tutto. Ha scaricato sui cittadini tutti i costi dei servizi e non credo



che quello di Castellana Grotte sia il servizio più esoso di tutta Italia. Quindi, praticamente, ci hanno ridotto ad esattori di Equitalia. Quindi, questa è la legge nazionale.

Andiamo alla legge regionale. Guardate, una cosa è, e mi dispiace che lo abbia detto uno che ha anche fatto il Consigliere Regionale, per pochi mesi, credo. Una cosa è quello che noi pensiamo della legge, una cosa è quello che possiamo fare. Perché, mi viene in mente un professore universitario incaricato dall'altra Amministrazione, che veniva qua e diceva: "no, ma la legge sui PUG è sbagliata" e ci stava un'ora a parlare della Barbanente, che ha sbagliato le scelte, le cose, intanto il PUG non camminava.

Perché, io dissi a questo: fin quando non diventi Presidente della Regione, e quindi cambi la legge regionale, applichiamo quella che sta e vediamo di fare il PUG.

Dice il Consigliere Loreto: guardate che, in realtà, la legge regionale che era sbagliata, voi potevate procedere alla gara. Io non credo che fosse così.

L'ha fatto un Comune e si è bloccata la gara, Locorotondo, Cisternino, quelli l'hanno fatta. Si è bloccata la gara, perché la Regione gli ha fatto delle osservazioni.

Però, io, siccome detta così, può sembrare l'opinione di Rocco Loreto e l'opinione di Giovanni Gugliotti, io devo ringraziare il Senatore perché mi dà la possibilità di fotocopiare a tutti queste note e ve le distribuisco soprattutto alla stampa.

Dice Loreto: perché voi dormite e non vi siete attivati nonostante questa legge regionale? Non è vero che abbiamo dormito. Perché, il 22 dicembre 2014 io ho scritto ho scritto in maniera pesante e decisa al Presidente dell'ARO, perché non eravamo stati commissariati, al Sindaco di Ginosa, di Palagiano, al responsabile dell'ufficio tecnico di ARO presso il Comune di Massafra, al responsabile dell'ecologia di Ginosa, Palagiano, Massafra l'ho già detto prima perché c'era il Sindaco di Massafra, alla Regione Puglia, ai progettisti, alla Regione Puglia area per la politica la riqualificazione e la tutela ambientale, via delle Magnolie.

Nota, 22 dicembre 2014, così ragioniamo sulle carte e non sulle chiacchiere o sulle corbellerie. Nota 30077. ATO TA/3, progettazione del servizio di spazzamento, raccolta e conferimento rifiuti solidi urbani e servizi complementari. Progetto preliminare, Comune di Castellana Grotte. Osservazioni ed adempimenti urgenti, indifferibili.

Io faccio una dissertazione e dico, ovviamente prendo i punti salienti e poi chiudo, parlo della progettualità, di come deve essere impostato il progetto, detta progettualità deve restituire ai Comuni, costituendo in ARO, tutte quelle informazioni esecutive, per consentire la gestione del servizio in linea con le performance di legge in tema di differenziata. Appare opportuno ricordare il 65% a dicembre 2012.

Quindi, è necessario, io chiedevo a loro, ve ne posso anche dare copia, di costi della raccolta dei rifiuti urbani e assimilati e le varie metodiche, fra domiciliare, stradale; trasporto e smaltimento, conferimento, ricavi da filiera, come dicevate voi. Personale da impiegare, mezzi, attrezzature necessarie, perché quelli ti dicono, noi dovevamo ammortizzare in nove anni, siamo fuori il tempo di ammortamento, né ho i soldi ora – dicono loro – per sostituirli, perché io gli faccio le proroghe di un anno. La Giunta prima, io dopo.

Qui andrebbero sostituiti tutti i cassonetti. La sostituzione di tutti i cassonetti porterebbe una spesa che non è possibile ammortizzare. Quindi, si fa, vi spiegavo prima, un progetto migliorativo, dove si prende in considerazione questo progetto che non si è mai fatto.

Ma, al di là di questo, campagna di comunicazione ed informazione, servizi di tracciabilità dei



rifiuti e rendicontazione per passare da tassa a tariffa, servizi accessori e complementari a titolo esemplificativo e non esaustivo, per non ripetere, questa è la cosa più importante di tutta l'Amministrazione.

Allora, raccolta sfalci a potature. Io sto dicendo: guardate che in passato non si sono nemmeno ricordati di metterlo. Dovete inserire la raccolta degli sfalci e potature. A derattizzazione e la disinfestazione, perché, secondo me, va incrementata l'estate. Lavaggio strade, lavaggio contenitori, raccolta delle deiezioni canine, visto che abbiamo fatto due precari e nessuno dice niente, la pulizia canale, la pulizia spiaggia eccetera.

Se volete, poi entro anche nel merito su altre cose. Parlo della (...) fluttuante, dove do delle indicazioni, parlo del compostaggio domestico, del servizio di raccolta, degli impianti di conferimento e smaltimento, dei servizi complementari, dei centri comunali di raccolta perché nessuno dice che abbiamo appaltato la realizzazione di un centro comunale di raccolta, si chiama ecocentro a Castellana Marina. Nessuno dice niente. Va solo male a Castellana. Vabbè, andiamo avanti.

Parlo di ammortamenti, che è un problema che ci dobbiamo porre. Perché non è che vai dalla ditta, vieni e fai questa cosa. Dobbiamo lasciare la polemica e ci dobbiamo mettere sulle carte. Si fanno i progetti, allora, ti do la notizia che non è certo quella del Sen. Loreto, perché io prima non potevo fare niente, l'esecuzione del servizio, parlo di tutta una serie di cose, finisco e chiudo veramente: *«per quanto sopra esposto, il 22 dicembre 2014, chiedo con cortese sollecitudine di prendere atto dei rilievi da me fatti e di adottare tutte le azioni conseguenti. In modo tale da non ricadere in incresciose e dannose conseguenze per gli abitati, (...) da gestioni in proroga tecnica (Agostino mi deve sentire, che è importante questo fatto), allora, oggi siamo penalizzati da gestioni in proroga tecnica ed in assenza di una raccolta differenziata spinta ed efficace, in linea con i dettati normativi. Con preghiera di massima ed immediata attenzione da parte dell'ARO e dei Comuni facenti parte, nonché dell'ufficio dell'ARO e dei progettisti incaricati».*

Acqua fresca, perché poi Ginosa è stata commissariata, Massafra non ha tutto questo interesse a fare alcunché, io il 17 febbraio 2015 e questa è ancora più importante di quella precedente, se mi volete seguire altrimenti posso tacere. Allora, scrivo il 17 febbraio 2015, quindi non un giorno prima del Consiglio Comunale, scrivo al Commissario, c'è stato il commissariamento nel frattempo, al Commissario, alla Regione Puglia, all'ex Presidente dell'ARO, al Sindaco di Ginosa, al Sindaco di Palagiano, all'ufficio ambiente, all'ufficio, a dieci persone e dico: *«raccolta di servizio trasporto e spazzamento rifiuti solidi urbani e servizi complementari – applicazione urgente del comma 3, art. 14 della Legge Regionale».* Io mi auguro che mi stiate seguendo, perché poi se non capiamo questi passaggi continueremo a dire (...) sciocchezze diceva un mio amico. Allora: *«si fa seguito riferimento alla nota di questo Comune (quella che vi ho letto 3 secondi fa) prot. 377 del 22 dicembre 2014 che si allega in copia (perché glielo ho allegata) afferente osservazioni al piano di ARO3 Taranto, urgenti ed indifferibili da porre in essere al Comune di Castellana per manifestare con viva preoccupazione il mancato rispetto dei tempi e l'assenza di azioni consequenziali in tema di rifiuti, con evidente conseguenza negativa per la città da me rappresentata e dei suoi cittadini. L'intervenuto commissariamento dell'ARO3, desta non poco apprensione per lo scrivente, dal momento che il solo Comune di Castellana (perché gli altri stanno comodi a casa loro) si trova oggi a fronteggiare una gestione in proroga del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti,*



con la conseguente impossibilità di poter avviare ogni azione propedeutica al raggiungimento degli obiettivi di Legge, a mezzo dell'avvio di un nuovo servizio di igiene urbana, con la raccolta domiciliare, i valori della differenziata che possono essere in linea con le indicazioni di Legge. Lo stato dell'arte (...) conseguenza, determina per i cittadini di Castellaneta un danno sotto il profilo economico, riveniente dall'incremento dei costi procapite della tassazione ecotassa (che grazie a Dio abbiamo scongiurato, altrimenti adesso per davvero stavamo in un problema) oltre che un danno all'immagine del territorio e del paesaggio che pregiudica le ambizioni di una località a forte vocazione turistica, qual è Castellaneta nella Regione Puglia. Gli sforzi dell'Amministrazione Comunale di Castellaneta e i risultati ottenuti non possono essere trascurati, nel momento in cui devono essere assunti da parte dell'ARO3 le dovute decisioni, che oltre al risultato, appaiono doverosi al fine di consentire anche al Comune di Castellaneta di poter raggiungere le medesime performance degli altri Comuni ricadenti nell'ambito e di poter attuare le proposte previste nella progettazione di ARO3. Le vigenti disposizioni di Legge consentono, peraltro, di superare i sopra detti ostacoli e di garantire l'immediata definizione dei servizi in proroga, quali quelli in essere presso il Comune di Castellaneta».

Quindi io invoco l'art. 14 al comma 3, dove dico: «nel caso in cui sia vigente all'interno dell'ARO, affidamento di spazzamento, raccolta, trasporto rifiuti e quant'altro, io chiedo di poter procedere per indire la gestione immediata in porzioni di ARO (sto chiedendo alla Regione) al fine di non pregiudicare la necessaria continuità nell'erogazione del servizio..», non è che posso sospendere quelli se prima non ho trovato altri: «tale è il caso del Comune di Castellaneta, l'interesse del quale, quindi l'ARO3 Taranto e per esso il Commissario deve attivarsi (io li diffido) al fine di consentire l'espletamento della gara, anche per il solo Comune di Castellaneta (questa è la risposta a Rocco Loreto) in ossequio alle indicazioni fornite da ultimo con la deliberazione ANAC del 21 novembre 2014», dove io dico al Commissario dell'ARO, perché oggi ha lui il potere, fino a 10 giorni fa era solo lui ad avere il potere di fare la gara. Lo sto diffidando a fare la gara solo per Castellaneta, invocando quella deliberazione ANAC, non che la faccio io senza che nessuno mi autorizza e domani mi chiamano e ne rispondo io.

La scelta della gara per il Comune di Castellaneta deve prevedere le indicazioni progettuali contenute nel documento predisposto, quindi la raccolta differenziata, come integrata dal Comune, con la nota che vi ho letto prima, tutte quelle cose che vi ho letto prima, consentendo l'avvio del servizio nell'anno in corso. Ho chiesto a febbraio 2015. La durata del lotto singolo del Comune deve coprire la gestione del servizio per un periodo di almeno cinque anni, dico una serie di cose, il Commissario nominato, le Amministrazioni Comunali raggiungano la definitiva decisione di conservare le proprie gestioni attuali, perché loro hanno quel dubbio se a gara loro possono rimanere con il vecchio gestore, se vogliono, dimostrando che è più conveniente di quello subentrante (non so se ve la siete studiati questa cosa) ovvero approvare le soluzioni di gara per la gestione unitaria. In entrambi i casi l'Amministrazione Comunale di Castellaneta, dico al Commissario: fai quello che vuoi, l'importante che l'Amministrazione Comunale di Castellaneta possa trovarsi in itinere nell'anno 2015 con una nuova del servizio, già fondato su presupposti progettuali e tecnici previsti dal piano di ARO che sono le cose che vi ho spiegato prima. L'immediatezza e l'indifferibilità delle decisioni richiede tempi celeri e l'avvio della gara a lotto singolo del Comune di Castellaneta. Ripeto, a cura dell'ARO3, nel rispetto della previsione legislativa, quella che diceva lui, la 24/2012, art. 14 della Legge Regionale, entro e non 20 giorni dalla presente. la gara da espletarsi



consentirebbe altresì all'Amministrazione Comunale di evitare ulteriori proroghe che la stessa ritiene quantomeno inopportune. Perché non è che non si possono fare le proroghe, si possono fare solo in determinate condizioni. Va bene? Se è partita la gara, tu la proroga la puoi fare, non è che metti i cassonetti per strada, perché poi ci sono gare e gare. La gara sui rifiuti non è la gara su chi deve montare il service alla festa patronale, stiamo parlando di cose diverse. I rifiuti per strada non possono stare. Quindi se la gara è partita, la proroga è legittima, dice anche Cantoni. Quindi è da approfondire non è così semplice, schematico com'è stato detto prima.

«Ciò stante, si chiede alla Regione Puglia di aderire a quanto richiesto dal Comune di Castellana, di sollecitare l'avvio del procedimento di gara per l'esecuzione del lotto singolo a cura dell'ARO3 e per essa del Commissario. In assenza di riscontro (io li diffido) da parte dei destinatari della presente, l'Amministrazione Comunale di Castellana valuterà l'adozione di ogni più opportuna azione volta a tutelare i preminenti interessi dei cittadini, provvedendo direttamente all'affidamento del servizio d'igiene urbana». Io lo dico, dico: *«se voi siete inadempienti, la faccio la gara»* ma li sto diffidando, li sto minacciando: *«si confida nel senso di responsabilità di tutti i destinatari della presente, sottolineando l'indifferibile esigenza di avere un nuovo servizio di igiene urbana. Già a partire da quest'anno 2015».* A valle di questa nota, arriva la risposta della Regione Puglia.

La Regione Puglia dice, a giugno, non sei mesi fa, a giugno e finisco: *«in ordine alle richieste pervenute allo scrivente servizio da alcuni Comuni (noi siamo fra quei pochi, non tantissimi credo siano stati) che trovandosi in questo imbarazzo, non posso fare la gara perché mi blocca la 24/2012, non posso fare più le proroghe perché Cantone non è contento, che cosa devo fare?»*, quindi scrivevo le note, stanno qua, non vi dico chiacchiere. Rispetto a questo mi dice la Regione Puglia, il dirigente, Campobasso, dice: *«in ordine alle richieste pervenute allo scrivente servizio da alcuni Comuni, relative alle determinazioni da adottarsi in ambito comunale, nelle more dell'avvio del servizio unitario di ARO, si rappresenta quanto segue».* Se volete ve lo leggo, o ve lo leggete. Ti interessa. Se volete, siamo tutti d'accordo? Basta che non mi riprende nessuno.

Allora, distingue, tanto più o meno lo so a memoria, i Comuni che rientrano in ARO e che hanno già approvato il progetto e hanno già approvato la determina a contrarre, quindi hanno già fatto la gara, praticamente, rispetto a chi ha fatto la gara, c'è una situazione.

Rispetto a chi ha approvato il servizio, il progetto al meno del servizio unitario, c'è una seconda opzione. La terza opzione sono i Comuni rientranti in ARO, con progetti in fase di redazione ed attività propedeutica del servizio da completarsi. Siamo noi. D'accordo? Sto sbagliando qualcosa fino a qua? No.

E ti dice punto per punto, per i casi uno e due, risulta palese che i tempi di avvio del servizio si limitano ai tempi imposti dalla normativa e quindi dovranno assumere. Si può fare la proroga in questi casi, si può fare la proroga ex art. 50 e vanno attuate le procedure di affidamento del servizio comunale mediante evidenza pubblica anche negoziata d'urgenza.

Dice, se avete il progetto pronto, fatevi anche una negoziata con le cinque ditte e affidate. E comunque, se avete fatto il bando, siete giustificati. Art. 57 del Codice degli Appalti, 163/2006. Io questa credevo ce l'avreste, ma ve la do.

Allora, di sono le tre ipotesi. Rispetto al caso tre, come disposto dall'ANAC, risulterebbe inopportuna l'adozione di proroghe contrattuali, atteso che l'approvazione della documentazione



propedeutica all'avvio delle procedure di affidamento del servizio potrebbe comportare ritardi dovuti alla necessaria condivisione degli atti tra tutti i Comuni rientranti nell'ARO. Quello che sto scrivendo da un anno.

Dico, qua stiamo a perdere tempo. Siamo in ritardo sulla condivisione degli atti, tutti i Comuni devono approvare i progetti. Non ne usciamo più, perché gli altri Comuni non hanno la fretta che abbiamo. Ho cercato di spiegarlo in prosa e in musica. Farò anche lì uno schemino. Forse sarò più felice nella spiegazione.

Per questo, perché non sono stato con le mani in mano, l'11 giugno ha firmato il dirigente del Campobasso, del servizio ecologia. Ha scritto ai Sindaci e agli uffici tecnici e ai Presidenti di ARO, ai Prefetti. Quindi, a me è stata notificata, vi do pure la notifica, qualche giorno dopo. Io il 7 luglio ho già deliberato su questo, dove ho dato atto di indirizzo, con delibera di Giunta, che credo ce l'abbiate. Non ce l'avete?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ce l'abbiamo. Aspettavamo che ci chiamavi prima per poter discutere prima, così come eravamo rimasti nella conferenza dei capigruppo. L'indirizzo che dovevamo dare nella conferenza dei capigruppo.

SINDACO

Non puoi dare nessuno indirizzo, perché? Noi fino a questa nota di Campobasso e io poi ho deliberato, eravamo fermi al vecchio progetto, che voi avete visto, che noi abbiamo approfondito, facciamo quello che vogliamo, non è che non è conosciuto.

Da giugno, e quindi ai primi di luglio io ne prendo atto, abbiamo una situazione diversa. Dobbiamo procedere ad una gara di 18-24-12 mesi, ora lo vediamo, quindi non dieci anni, nove anni, 15 anni.

Dobbiamo procedere ad una gara che necessita di un nuovo progetto. Hai capito il problema qual è?

Quindi, noi dobbiamo, con questa delibera di Giunta, se tu te la leggi, deliberiamo di stabilire, in via di indirizzo, al responsabile dalla quarta area, che ponga in essere tutti gli atti necessari per assicurare la gestione del servizio di spazzamento eccetera, in attesa che abbia avviato la gestione. Va bene.

Dovrà prevedersi l'immediata risoluzione espressa del contratto nel caso in cui scatta la gestione unica di ARO, ma noi diciamo a lui, perché lui a valle di questa delibera di Giunta ha fatto una determina di incarico a quei tecnici, dove ha detto: "stralciate il progetto di 15 anni, di quattro Comuni e fate 1-2 anni, un anno e mezzo per un solo Comune". Quando quelli ci portano quel progetto, noi ci riuniamo e lo condividiamo.

Perché oggi tu puoi condividere solo una cosa. Alla luce di questa nota del dirigente della Regione Puglia, facciamo predisporre il progetto? Io ti dico, scusami se qualcuno si offende, non è per essere poco democratico, io non chiedo a nessuno, perché lo dobbiamo fare per forza. Perché mi trovo in quell'imbarazzo, che è anche penalmente rilevante, di non poter fare la gara e non poter fare la proroga.

Quindi, se permettete, il progettino di 1-2 anni io me lo faccio fare. Il minuto dopo dobbiamo confrontarlo prima di andare in gara, dobbiamo confrontarci prima di andare in gara, è un capitolo a parte. Ma su questa delibera di Giunta, che cosa devi esprimere, tu, scusa?



Io sto dicendo, io dico al dirigente: “muoviti e fammi questo progetto”, approfittando di questa nota della Regione Puglia, che ripeto, noi abbiamo sollecitato con queste precedenti note. Non siamo stati con le mani in mano. Tutto questo è dimostrabilissimo sulle carte. Grazie e scusate.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quello che volevo dire io, era l'indirizzo relativamente al tipo di servizio di spazzamento, se il porta a porta spinto eravamo intenzionati su quello, o eravamo intenzionati a mantenere, così come si poteva prevedere, il conferimento stradale, che ci ha portato a zero.

Se noi già diciamo che saremmo orientati verso questo tipo di raccolta, sicuramente potremmo prevedere dei risparmi in futuro.

SINDACO

Posso rispondere rapidamente in un secondo? Allora, la prima nota che io ti ho letto, attentamente

...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Mi è sfuggita. Ecco perché volevo...

SINDACO

La prima nota, che è quella del 22 dicembre 2014, quando di fatto è emersa la discussione, il Consiglio Comunale, poi siamo andati in conferenza dei capigruppo. Le cose che voi sapete, dicevano pattumelle sì e pattumelle no.

Io dicevo a loro, il 22 dicembre 2014, io dico fino alla noia, nota 30077, cinque cifre, chiedo a loro di conoscere dettagliatamente i servizi e i costi, primo punto: raccolta e rsu, rifiuti solidi urbani, ed assimilati, e le relative metodiche domiciliare o stradale.

Dico a loro, nel progetto mi date queste due opzioni? Perché torno a ripetere, io, tu, Angelo Loreto, Michele Verdani ci dobbiamo confrontare sui dati, sulle carte. Se questi non ci preparano un progetto, per come vedo io l'indirizzo politico, il tecnico mi dà un ventaglio di opzioni tecniche, metodologiche ma con i relativi costi e poi noi politici decidiamo. Dici: ci va bene quello, ci va bene quello, ci va bene quell'altro. Ok?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Mi era sfuggito.

SINDACO

Io questa cosa l'ho chiesta... Ti finisco il pensiero e poi non parlo più.

In quell'incontro che faremo, non ti nascondo che probabilmente le nostre scelte saranno anche un po' limitate. Perché? Siccome dovrebbe essere, però sto aspettando questi benedetti tecnici, nel frattempo tutta un'altra serie di problemi da affrontare, se dovrebbe esserci una gara di uno, due anni,



un anno e mezzo, sicuramente non dieci anni, non possiamo prevedere grossissime spese perché abbiamo il problema dei tempi di ammortamento, quello di cui ti parlavo prima, rispetto ai cassonetti e ad altro.

Allora, prevedere la raccolta stradale non mi dispiaceva. Sto usando il passato, seguimi. Non mi dispiaceva perché dicevo io: lo stiamo centro storico, aspettiamo un altro poco i risultati del centro storico, se funziona, lo facciamo in tutto il paese. Io faccio i ragionamenti terra, terra, i conti della serva.

Oggi è un po' cambiata la situazione, perché se per comprare quel tipo, perché non metto i cassonetti normali, dovremmo mettere le ecoisole, se per comprare tot ecoisole la spesa è considerevole, se faccio una gara di nove, dieci, 15 anni ha i tempi come ammortizzerà i costi del compattatore, ammortizzerà i costi delle ecoisole. Se la gara si riduce a 1/2 anni, tu non puoi spendere centinaia di migliaia di euro di ecoisole perché, se poi le devi ammortizzare in un anno, lì veramente avrai la TARI a € 6000 a famiglia.

Allora, credo che le scelte politiche da prendere dopo che questi ci hanno portato il progetto, saranno meno, proprio numericamente minori, mentre prima potevi scegliere liberamente, oggi devi tener presente quest'altra problematica, che in una gara con un arco temporale molto, molto limitato, tu alla fine della fiera, con i problemi degli ammortamenti non potrai scegliere un granché.

Quindi, probabilmente, chiudendo, andremo a finire alle pattumelle, che sono quelle meno costose, perché non ci consentirà, l'arco temporale è limitato, di fare scelte economicamente più impegnative.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Una brevissima replica e una proposta, invece. Prima di tutto, il progetto sperimentale del centro storico non potremo mai valutarlo perché non è mai partito. Le tessere a chi sono state date, comunque sia non funzionano. Quindi, non si può fare nessun bilancio a questo punto. È passato un anno e non lo so perché non funzionano. Poi chiederemo se sa qualcosa, qualcuno.

Due, ti volevo fare, invece, una proposta molto più ambiziosa. Le proroghe non sono possibili, ma la Regione ha favorito, anzi chiede espressamente di creare delle società in house ai Comuni.

Noi saremmo anche più avvantaggiati, in quanto paghiamo molto spesso direttamente gli stipendi ai dipendenti, saremmo capaci come Comune, come Amministrazione Comunale di portare avanti un progetto in house?

Io ti lancio questa proposta. Ne discutiamo. Però, questa potrebbe essere una proposta che toglierebbe qualsiasi dubbio a ditte esterne e ci potrebbe veramente far autogestire e parlo come collettività.

Poi, ISTAT. Come sai meglio di me, gli indici ISTAT non esiste solo un indice ISTAT, sono vari indici ISTAT, bisogna vedere quale è stato preso in considerazione.

Quando parliamo di servizi, l'indice ISTAT da prendere in considerazione si chiama indice FOI, famiglie operaie ed impiegati, che attualmente è allo 0,2. L'anno scorso era addirittura sotto, era addirittura in recessione.

Se noi, invece, lasciamo fare alla ditta i suoi calcoli e la contrastiamo solamente con una relazione fatta da un geometra, tal Gemmato, appartenente all'ex dirigente che faceva parte del Comune di Castellana Grotte, invece di far studiare il tutto ad un commercialista o ad architetti o a professionisti che abbiamo anche in sede, è chiaro che poi l'indice Istat che ci chiedono, paghiamo e basta. Secondo me, quell'indice Istat andrebbe rivisto. È un'idea.



Ecotassa. Per due motivi non si paga l'ecotassa: o perché abbiamo raggiunto il 65% di raccolta differenziata, o perché abbiamo aumentato di cinque punti quella dello scorso anno.

Quindi, siccome ultimamente i dati che ho visto del Comune di Castellana erano ritornati dal 20% al 16, mi sembra strano che adesso andiamo al 25% per tutto l'anno.

Quindi, l'ufficialità è che Castellana fa altre 25% per l'anno prossimo, per il 2015? Domanda.

Assessore DE MARINIS

Il riferimento e il confronto, dato puntuale novembre 2014, era 28 e qualcosa, dato puntuale 30 giugno 2015. Questo è. Se c'è un incremento del 5%, come c'è stato, non c'è l'ecotassa.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Noi abbiamo raggiunto il 30%?

Assessore DE MARINIS

33,96, a giugno.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Mi fa piacere se c'è questa cosa. Per quanto riguarda, invece, i capigruppo, noi avevamo chiesto espressamente, con nota scritta, firmata da tutti i Consiglieri di opposizione, una conferenza conclusiva dei capigruppo, il 22 giugno.

PRESIDENTE

Consigliere, ho fatto lettera di sollecito al dirigente per avere gli atti e per poter convocare la conferenza.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Bravissimo. Perché, Sindaco, non sono io a vedere determinate mancanze. Se mi ascolti, Sindaco, è importante anche questo.

Dicevo, siccome è importante anche questo, noi nell'ultima conferenza abbiamo avuto una relazione del dirigente che è qui presente, l'arch. Caforio, che ci diceva che, nell'incontro avvenuto presso gli uffici comunali, in data 24/3, la società Avvenire si impegnava a fornire tavole grafiche che riportassero la posizione di tanti cassonetti e dei diversi contenitori forniti e presenti sul territorio. Dicevano loro, che avevano posizionato più cassonetti.

Ad oggi, presso l'ufficio ecologia del Comune di Castellana non è pervenuta alcuna documentazione. In più, ha fornito, questa è la dichiarazione dell'arch. Caforio, i seguenti materiali: nr 9587 biopattumelle, 2.700.000 sacchi all'anno per la differenziata, 5 contenitori di lampada al neon, 500 contenitori monouso, 12 contenitori ai rivenditori di fitofarmaci. Mai, mai forniti.

In alcuni Comuni, io facevo riferimento a Massafra, perché Massafra con la stessa ditta ha messo delle penali; ogni volta che non fornisce del materiale, la ditta viene penalizzata dalle penali previste da contratto.

E lì, concludendo il mio intervento dicendo che, il Comune di Castellana, non solo questa Amministrazione, non ha mai applicato tale penale, quando poteva benissimo farlo in quanto il



capitolato non è stato rispettato.

Allora, se la ditta ha beneficiato di determinati sconti, perché il cittadino deve pagarli? Si tolgono i soldi alla ditta e si abbassa la tariffa TARI. Questo è quanto avremmo dovuto fare. Al di là di tutte le situazioni governative, sulle quali ci siamo anche trovati d'accordo, sugli aumenti generalizzati, sul 100%. Ma il problema è legato al costo del servizio e soprattutto a servizi pagati e non resi.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Vito Rocco LORETO

La lunga risposta del Sindaco, mi fa venire in mente almeno tre considerazioni e ricordi, anche ricordi di natura letteraria.

Nel senso che, io ho posto dei problemi. Ho posto dei problemi secchi, precisi, al di là della parte iniziale sui riferimenti al manifesto di risposta e quindi all'intervento iniziale. -

Ho posto dei problemi precisi, sui quali il Sindaco non ha detto una sola parola. Io ho parlato di costi lievitati all'inverosimile. Io ho parlato, per esempio, della lievitazione del canone su cui è ritornato poc'anzi anche Agostino De Bellis. Io ho parlato di pagamenti extra ad Avvenire, per servizi previsti come obblighi contrattuali di Avvenire. Io ho parlato di pagamenti extra ad altre ditte per servizi che rappresentano obblighi contrattuali di Avvenire. Io ho parlato di servizi non resi proprio da Avvenire, tipo una differenziata più spinta. Io ho parlato di un altro servizio, di un impianto che doveva essere installato da Avvenire che si chiama ecocentro, e che adesso si sta facendo a carico invece delle finanze regionali, che hanno dato un contributo ma anche locali, perché c'è il cofinanziamento del Comune.

Io ho parlato di mancati introiti derivanti dalla raccolta differenziata e ho citato delle cifre al centesimo, perché quelle cifre me le sono calcolate sulla base di quello che paga il CONAI, oppure gli altri consorzi di filiera a chi conferisce i rifiuti differenziati. E arriviamo lì, a superare abbondantemente cifre a sei zeri.

Ora, davanti ad una segnalazione/denuncia così forte, io ho anche circoscritto nel tempo tutto questo e ho detto che la deriva comincia proprio dal 2012. Comincia dal 2012 in contemporanea con un clima di autoreferenzialità, di autocelebrazione di cui abbiamo avuto anche poc'anzi una dimostrazione, quando si parlava si parla per esempio di risultati nella differenziata, una differenziata drogata, diciamo così, dal dato degli aghi di pino e degli sfalci di erba e potatura.

E si parla di 33 ho sentito come ultimo dato, che veniva conclamato come un dato. Stiamo a meno della metà di quello che è prescritto per legge. Al 31/12/2012, bisognava aver raggiunto per legge, art. 205 del D. Lgs. 152/2006, bisognava raggiungere il 65%. Primo.

Secondo, Avvenire quando ha scritto il suo progetto offerta che gli ha consentito di vincere la gara, perché sul suo progetto offerta sono stati assegnati i punteggi, ha scritto che nell'arco di 4-5-6 mesi avrebbe dovuto raggiungere la percentuale di differenziata del 40,09, cioè 41, addirittura, a metà del 2005.

Noi stiamo nel 2015, a 10 anni di distanza e ci vantiamo di un ipotetico 33%? Peraltro, ripeto, drogato dall'immissione in questo dato degli sfalci di erbe e potature, che prima andavano nell'indifferenziata?

Beh, io ritengo che questo clima di autocelebrazione e di autoreferenzialità debba un po' ridotto.

Ma, al di là di questo, dicevo prima che non ho avuto risposta su tutte queste questioni. Non ho



avuto risposta anche su altre questioni sulle quali non mi dilungo. Ma, siccome ho detto che questa lunga risposta mi ha fatto venire in mente almeno tre considerazioni, devo dire, la prima, da vecchio professore di lettere, con la matita rosso/blu, in effetti l'ho fatto per poco più di dieci anni il professore di lettere, poi ho fatto altro. Ma, voglio dire, quando correggevo i temi, vedevo sempre se rispondevano alla traccia. Quindi, quello era il primo filtro. Cioè, vedevo subito se ciò che era scritto, era fuori tema oppure no.

Mi pare che la risposta del Sindaco, per il fatto che non ha risposto nel merito alle questioni che poc'anzi ho enucleato e riassunto per titoli, la risposta del Sindaco, in grandissima parte è fuori tema. Prima considerazione.

Una seconda considerazione un po' più popolare e terra terra. Tempo fa, quando si andava in campagna, il contadino andava con la zappa in campagna e portava magari il figlio, il nipote, il giovane che doveva coadiuvarlo e portavano pure la bisaccia nella quale c'era da mangiare, da bere e magari, dopo ore ed ore di duro lavoro perché si andava all'alba e poi tornava al tramonto, succedeva che il giovane, invitato più volte a zappare, correva alla bisaccia.

Mi sa, che più o meno lo spettacolo che è stato dato poc'anzi corrisponde a questo vecchio adagio popolare che dico in dialetto "io dic zap e cud corr a vsazz". Cio, in pratica abbiamo parlato di altro, Sindaco. La sua lunga risposta, utile per altri motivi, per sapere qual è la linea che lei sta percorrendo, non risponde alla questione dell'esagerata lievitazione dei costi che poi si riversano sulla tassa.

E il fatto che lei abbia scritto centinaia di lettere, che ha voluto leggerci, alla Regione, agli altri Comuni dell'ARO eccetera, non ci conforta nel problema che io invece avevo sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale. Cioè, la lievitazione dei costi per un verso, ma nello stesso tempo i mancati introiti della differenziata. Quello è il nucleo da cui partire, perché è da lì che poi si sviluppa il procedimento matematico della quantificazione della tassa. Quella era la questione.

Quindi, il fatto di andare a leggere, ripeto, ci serve per capire qual è la linea sua e la linea sua non ci soddisfa, non ci convince per niente. Perché lei ha fatto, la faccia feroce, ha diffidato, ha minacciato, ma avrebbe potuto fare una cosa molto più semplice e meno dispendiosa in termini di utilizzo di energie psicofisiche. E cioè, avrebbe fatto la gara, semplicemente.

Avrebbe fatto la gara e badi che era la cosa più semplice di questo mondo, perché non avrebbe trovato nessuno sulla sua strada ad intaccarla, perché? Perché lei ha avuto anche una circolare che dice le cose che sto per dire io.

Al secondo periodo, la circolare della Regione Puglia dell'11 giugno 2015, che lei cita in qualche documento. Stanno scritte al secondo periodo queste parole, che adesso leggo io: come disposto dall'art. 14, comma 27 del decreto-legge 78/2010, modificato dall'art. 19 del decreto-legge 95/12 convertito con legge nr 122/10, "l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e a riscossione dei relativi tributi rientra nelle funzioni fondamentali dei Comuni ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione", cioè la madre di tutte le leggi.

Stiamo parlando di una prerogativa che è unicamente dei Comuni, in base al dettato costituzionale, alla legge delle leggi.

Quindi, stiamo parlando di qualcosa che il Comune poteva legittimissimamente fare e non avrebbe trovato nessuno sulla sua strada.



Mi sono ricordato un altro episodio che probabilmente intorno al '93-'94, quando avevamo deciso, avevo deciso di fare abbattere quello che i resti del palazzo crollato il 7 febbraio '85 a via Verdi.

Avevo fatto un esperimento di gara e da prezzi, tipo 250.000.000 ero arrivato a roba di 27-28 milioni e la ditta che aveva vinto la gara, tale Spinelli, con un aggeggio che aveva fatto venire dalla Svizzera, con una grande palla metallica che doveva essere liberata e quindi colpire il fabbricato che non ne voleva sapere, la parte di fabbricato non ne voleva sapere di cedere e arrivò un bel nucleo di esponenti della polizia giudiziaria di Taranto e c'era una folla cospicua come numero lì ad assistere alle operazioni di abbattimento del moncone del palazzo. E questi della polizia giudiziaria, mandati da un procuratore di Taranto, erano venuti per bloccare tutto. C'era stata già la sentenza della Cassazione, quindi non c'era più bisogno di mantenere questo reperto per eventuali procedimenti.

Quindi, il caso era chiuso da un punto di vista dell'accertamento delle responsabilità penali. E questi dissero, mi intimarono di bloccare tutto. Intimarono allo stesso Spinelli, imprenditore, di buttare giù il palazzo. Io lessi le carte, poi dissi a Spinelli: "vai avanti, vai". Dissi a quelli: "vedete se ve ne andate subito. Chiaro?". Il palazzo fu abbattuto. Quello che restava del palazzo.

E ricordo che ci fu anche un applauso della popolazione quando fu impartito l'ordine da parte mia.

Sto aspettando ancora eventuali decisioni nei miei confronti, a carico mio, per quello che avevo fatto. Cioè, la disobbedienza a un ordine della polizia giudiziaria che era un ordine della Procura.

Per cui, è inutile stare a leggere tutte le lettere, scrivere tutte quelle lettere, quando si ha certezza del proprio diritto, del proprio dovere nel fare una cosa, la si faccia. Si fa molto prima a farla, piuttosto che a fare la faccia feroce, a difilare, a minacciare eccetera eccetera.

Ho detto pure che mi ha fatto ricordare altri episodi, ma voglio essere sintetico e breve. Le mie reminiscenze di critico letterario mi fanno ricordare una questione che riguarda Manzoni, un intellettuale svizzero Sismondo dei Sismondi, i quali raccontavano di due spadaccini che in una stanza buia duellavano e credevano di infilzarsi, ma non si incontrarono mai perché infilzavano il muro. È un po' il ragionamento che terra terra ho detto prima a proposito del contadino e del suo aiutante in campagna.

La questione essenziale, il nodo cruciale e l'abbattimento dei costi. Questo servizio costa a dismisura. E la faccenda che lei tira in ballo di Castellana Grotte territorio più vasto, a proposito non è il terzo dopo Martina e Taranto, è il secondo perché Taranto è stata scavalcata dopo lo scorporo di Statte. E quindi, è una cosa. Solo Martina Franca è più grande come territorio di Castellana Grotte.

Ma questo fatto lungi dall'essere un peso. È un vantaggio, perché? Perché Castellana Grotte prende i soldi da Castellana Marina dove il servizio viene reso all'acqua di rosa, per 11 mesi all'anno; 11 mesi all'anno.

Quindi, praticamente, Castellana Grotte ha il doppio dell'imponibile, della base imponibile, per un servizio che tutto sommato scadente qual è, non copre nemmeno quello che dovrebbe coprire con la metà di una base imponibile.

Quindi, il raffronto con gli altri Comuni deve essere fatto anche alla luce di queste considerazioni, che qui a pagare sono un numero di famiglie esorbitante, nello stesso tempo il servizio è come se fosse reso alla metà delle famiglie che pagano. Cioè, questa è la sostanza.

Per cui, il mio voto che può essere fortemente negativo su questa questione, riservandomi e riservandoci, probabilmente, di sottoporre queste questioni anche in altre sedi.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie Presidente. Sindaco, a proposito dell'aumento di conferimento dei rifiuti in discarica, probabilmente ho sbagliato, ma avete sbagliato voi prima di me, perché io leggo i dati della delibera del 13 ottobre 2014, totale rifiuti solidi urbani Kg. 10.110.800 per l'anno 2013.

La delibera che ci apprestiamo ad approvare, o meglio che vi apprestate ad approvare oggi, per l'approvazione delle tariffe, parla di conferimento totale rifiuti solidi urbani per l'anno 2014, 12.238.682.

Quindi, o la matematica è un'opinione, quindi per me la differenza è negativa e non positiva, oppure avete scritto delle cifre sbagliate, ci sono 2.200.000 circa di Kg di rifiuti conferiti in più tra il 2013 e il 2014. Quindi, chi racconta le fesserie, come al solito non sono io, ma sono altri.

Ritornando, poi, a tutta la questione, che è inutile stare a dilungarsi su temi già affrontati da chi mi ha preceduto, vorrei solo fare alcune precisazioni, una sulla questione dei cassonetti. Non sta scritto da nessuna parte che, io ditta appaltante, solo perché ho messo di mia iniziativa qualche cassonetto in più, e ci avremmo anche lì da discutere, vorremmo andarli a contare i cassonetti e segnarli sulla strada dove sono posizionati e indicare un numero, quindi cassonetto 1 o cassonetto 500. Anche perché, solo che fa l'intervento può segnalare che il cassonetto nr tot non funziona.

Ma, indipendente dalla questione che può darsi possono anche essere di più i cassonetti, ma mai nessuno ha autorizzato la ditta a mettere più cassonetti per poi tenerli inefficienti, o sporchi o mal funzionanti e questo non è che succede nell'ultimo anno perché dobbiamo pagare o dobbiamo ammortizzare il costo del cassonetto. Questo succede da anni e anni e anni, che il cassonetto comunque o non funziona, o manca il coperchio. E comunque, nel capitolato non dice che deve mettere il cassonetto nuovo, il cassonetto deve essere funzionare.

Quindi, non sta scritto da nessuna parte che il cassonetto tolto e sostituito, ma deve essere semplicemente riparato e messo in funzione.

Poi, un'altra questione che volevo sottolineare, è per esempio la pulizia dell'arenile. Bisogna capire se è prevista la pulizia dell'arenile a carico della società appaltante, ma perché dobbiamo andare a pulire noi e strapparlo oppure addirittura quando si è fatta quella gara per le tre torrette a Castellana Marina era prevista oltre all'installazione della torretta, tra i vari obblighi di colui il quale avesse vinto la gara, doveva pulire l'arenile, se l'arenile doveva pulirlo l'Avvenire.

L'altra questione ultima e forse la più importante è la questione di benedetti aghi di pino che determinano sicuramente un aumento della raccolta differenziata, ma in realtà l'aumento non c'è, perché se ci giriamo intorno, se guardiamo nella città, probabilmente i cassonetti per la differenziata sono in numero minore, o non ce ne sono proprio. Vi sfido a trovarli. Dove stanno a Castellana Marina? Cioè, d'estate usano molta plastica, piatti di plastica, bicchieri di plastica, bottiglie di plastica, dove ci sono i cassonetti? Come fa ad aumentare la differenziata, se non ci sono i cassonetti per la raccolta differenziata?

E anche là, su questa questione, se è prevista la raccolta differenziata dei rifiuti biodegradabili e la frazione organica, prodotti rivenienti dalla potatura di alberi, non capisco perché l'ago di pino da solo non rientra, e il ramo del pino che è stato tagliato e sfalcato, rientra.



Oppure la stessa dovrebbe applicarsi alle foglie di qualsiasi altra essenza vegetale che sta a Castellana Marina. Cioè, il ramo che è residuo di potatura, sì, la foglia no. Quindi, è una questione che va affrontata e che va interpretata, chi la interpreta in un modo e chi la interpreta nell'altro.

O meglio, ci siamo inventati, forse, queste interpretazioni per consentire alcune attività che altrimenti non sarebbero state previste.

Quindi, è chiaro che noi non possiamo girare intorno al problema, perché possiamo avere tutti ragione e tutti torto. La verità è che c'è un servizio che non viene svolto in maniera adeguata, c'è un costo eccessivo rispetto al servizio che viene dato, il principio della tassa è che io ti pago per un servizio che mi devi dare. Se aspettiamo, rischiamo di non incassare perché molti cittadini preferiranno non pagare piuttosto che pagare, diranno che non possono pagare e non pagano niente.

Non possiamo dire a un cittadino a Castellana Marina, paga 12 mesi l'immondizia, e la utilizza per uno o due mesi. Paga l'IMU al 10,60, la fiscalità o la prendiamo da una parte o la prendiamo dall'altra. Allora, riduciamo l'IMU a Castellana Marina sulle seconde case. Perché io non posso far gravare una serie di costi solo perché uno ha un immobile in più o un immobile che utilizza in maniera saltuaria.

Questo dovrebbe essere il principio, per cui la fiscalità hanno delegato i Comuni. È vero che hanno delegato i Comuni, però i Comuni hanno una tariffa generale e il Comune ha la possibilità di decidere se applicare il massimo, il minimo o l'intermedio. Non è detto che bisogna applicare per forza la quota massima.

Poi, ritornando al discorso di prima, noi disincentiviamo il turismo. Bisognerebbe ridurre i costi del servizio sicuramente, lo dice anche il Consigliere Perrone che bisogna fare delle modifiche, però oggi noi queste modifiche le facciamo o non le facciamo?

Cioè, io esco dal Consiglio Comunale stamattina, e già qualcuno ieri sera mi ha chiamato e mi diceva: "ma domani diminuite la Tari?". Erano convinti che oggi saremmo venuti in Consiglio Comunale per diminuire la TARI. Ho risposto con un messaggio: "guarda, veramente la TARI da domani aumenta. Semmai diminuirà la TASI". Questa è la verità.

Quindi, rispetto alla condivisione di Perrone sulla questione, le affronteremo quando, per il 2016 eventualmente? Oppure sono cose che noi ci diciamo qua e restano qua perché tra qualche minuto si voterà, alzeremo la mano, approveremo la TARI e da domani mattina i cittadini saranno ancora più preoccupati, perché dovranno pagare una TARI ancora più alta. Questa è la domanda e il tema.

Poi, Sindaco, io volevo farti una domanda, ma tu personalmente, da Sindaco, da primo cittadino, o da cittadino di Castellana, ma sei soddisfatto del servizio di raccolta a Castellana? Bene, anche il Sindaco non è soddisfatto.

Quindi, impegniamoci per trovare una soluzione che sia o un costo "alto" per un servizio eccellente, oppure per questo servizio questi costi non si possono sopportare, né si può chiedere ai cittadini contribuenti di pagare da una parte dall'altra, o paga da una parte o paga dall'altra.

Noi arriveremo, e ve lo dico e ve lo garantisco, che molta gente non pagherà. Non pagando, il Comune non incassa. Anziché prevedere di incassare 100, incasserà 70-80-90. No lo so. Quindi, non avrà raggiunto l'obiettivo, vanno datti degli interventi di rettifica, di modifica per cercare di ridurre innanzitutto il costo e di ridurre, poi, di conseguenza, la tassazione.

Per tutti questi motivi che vi ho elencato, è chiaro che il mio voto sarà negativo. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Vorrei sottolineare l'aspetto positivo che la Giunta Comunale ha scongiurato attraverso l'attività abbastanza lodevole, bisogna dare atto di questo, di aver raggiunto dal 20 al 33% la differenziata. Pertanto, abbiano scongiurato il costo dell'ecotassa di € 25.

Vorrei sentire quali sono i programmi e le attività che ha in animo per quest'anno l'Assessore De Marinis, così, pure con dei flash, un'azione di programma che l'Amministrazione ha in animo di fare per stimolare anche le coscienze non solo dei cittadini di Castellana, anche dei forestieri, per far capire quali sono le previsioni e quali potrebbero essere i risultati futuri, atteso che, comunque, con un piccolo impegno si raggiunga il risultato che ha permesso di risparmiare alle famiglie € 150.000 circa. Si dimostra che, con l'impegno costante si possono ottenere risultati importanti.

Quindi, un'azione che l'Assessore ha in programma, dal quale vorrei ascoltare.

PRESIDENTE

Consigliere Perrone voglio ricordarle che siamo in dichiarazione di voto. Altrimenti, riapriamo il discorso.

Consigliere Vito PERRONE

Presidente, l'ho chiesto prima. Sono stato, forse, poco felice nell'esposizione, ho chiesto la presenza del funzionario, non è arrivato nessuno.

Siccome stiamo qui per votare...

PRESIDENTE

Ho capito. Ma la discussione è stata abbastanza ampia. Adesso cerchiamo di concludere e passiamo al prossimo punto, altrimenti apriremo un altro dibattito e non finiremo più. Questo punto non si voterà più, secondo me.

Consigliere Vito PERRONE

Diamo d'accordo tutti? Se non siamo d'accordo, io ho chiesto.

PRESIDENTE

Prego Assessore De Marinis.

Assessore DE MARINIS

Giusto due parole. Sicuramente a settembre, ottobre, con la riapertura delle scuole, faremo degli interventi alle scuole per quanto riguarda l'educazione ambientale nei confronti della differenziata.

Tornando, invece, per quanto riguarda il progetto pilota del centro storico, l'altro giorno è arrivata, quindi ci siamo trovati la (...), che è stata posizionata nei locali dell'attuale Polizia Municipale, attraverso la quale noi saremo in grado, durante l'estate, di attivare le tessere che sono state già consegnate ai cittadini del centro storico. E quindi, poi, interverremo nuovamente nel centro storico



con degli interventi di informazione e formazione. Interventi che già sono stati fatti, lo ripeto. Noi abbiamo convocato, per quanto riguarda l'installazione delle ecoisole, convocammo tutti i cittadini con una lettera personale qui, nell'aula consiliare, che purtroppo fu ci fu una poca frequenza.

Poi, abbiamo fatto un volantinaggio casa per casa e poi abbiamo anche, proprio insieme al volantinaggio un passaggio con dei ragazzi che hanno spiegato come fare la differenziata.

Ripeto, adesso siamo quasi al completo. Abbiamo ricevuto, per fortuna, la (...) che è una stazione, un elaboratore centrale attraverso la quale saremo in grado di monitorare tutti i conferimenti che avvengono nelle ecoisole.

Questi sono gli interventi che abbiamo in programma da parte. Ovviamente, la raccolta differenziata con i cassonetti stradali, lo riportano i dati, non si può migliorare più di tanto, oltre a fare la formazione e l'informazione, se non si parte con la raccolta spinta, quindi anche dell'umido, non riusciremo a modificare i dati che ci sono oggi.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Perrone di concludere la dichiarazione.

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

Assessore DE MARINIS

A settembre.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Una risposta alla domanda: è stato prodotto più rifiuto nel 2013 o nel 2014?

PRESIDENTE

Consigliere, questo era il timore e questo sta accadendo. Prego il Consigliere Perrone di concludere con la dichiarazione di voto. Grazie.

Assessore DE MARINIS

Giusto per dare i dati. Allora, nel 2013 di rifiuti differenziati sono stati prodotti 10.110.800 kg, invece nel 2014 sono 9.742.640 Kg. Sono dati rivenienti dal portale regionale.

Consigliere Vito PERRONE

Intanto, grazie Presidente. Perché su una delle voci più importanti di spesa del bilancio comunale, la discussione più ampia è, più ricca è, più utile è.

Gli interventi, che poi sono mancati quelli di natura tecnica, ce li doveva dare o il dirigente, Presidente, o l'Assessore.

Pertanto, siccome in materia, ribadisco e sottolineo che c'è una carenza di aspetti tecnici, l'ho detto prima, all'inizio, da parte mia, che non conosco la materia, avevo l'esigenza, ravvisavo l'esigenza di sentire un intervento di natura programmatica e di tecnico ho sentito ben poco.

Comunque, alla luce di questo ultimo intervento e visto il risultato incoraggiante che abbiamo ottenuto sulla differenziata, esprimo voto favorevole. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuno? Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 5 all'ordine del giorno viene approvato con 11 voti a favore e 6 voti contrari. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata esecutività al punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

L'immediata eseguibilità al punto nr 5 all'ordine del giorno viene approvata con 11 voti a favore e 6 voti contrari.

Passiamo alla trattazione del punto nr 6 all'ordine del giorno.